Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 104° — Numero 123

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 10 maggio 1963

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.380** Semestrale L. **7.320** Trimestrale L. **4.020**
Un fascicolo L. **60** Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** - Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** Semestrale L. **5.520** Trimestrale L. **3.010**
Un fascicolo L. **50** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, Via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 123 DEL 10 MAGGIO 1963

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 22: « **Motta S.p.A. per l'Industria Dolciaria e Alimentare », in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 24 aprile 1963. - **Società Generale Immobiliare di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 24 aprile 1963. - **Società per Azioni Fornaci Valdadige, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 29 aprile 1963. — **Achilleo Brocchi, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 marzo 1963. — **Nereo Marescalchi, società anonima, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 marzo 1963. — **« Verrinova » società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 marzo 1963. — **Società Edilizia Milanese per Azioni S.E.M.P.A., in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 marzo 1963. — **« Lagomarsino » società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 29 aprile 1963. — **« Rivoira », società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 27 marzo 1963. — **Società Petrolifera Italiana, società per azioni, in Fornovo Taro (Parma):** Obbligazioni sorteggiate il 29 aprile 1963. — **Cotonificio Vittorio Olcese, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 29 aprile 1963. — **« A.P.I. » - Anonima Petroli Italiana, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate l'8 aprile 1963. — **Società per Amministrazioni Fiduciarie « SPAFID », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 6 maggio 1963. — **Zuccherificio e Raffineria di Mizzana, S.p.A. già « Aermalto », in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 29 aprile 1963. — **« Migas », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 10 aprile 1963. — **Amministrazione Provinciale di Como:** Obbligazioni sorteggiate il 26 aprile 1936.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ricompense al valor militare per attività partigiana concesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreto presidenziale 27 ottobre 1962
registrato alla Corte dei conti, addì 12 gennaio 1963
registro n. 1 Presidenza, foglio n. 38

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MORONI Carlo di Arnaldo, nato ad Ancona l'8 luglio 1906, partigiano combattente. — Instancabile organizzatore di bande partigiane, benchè di cagionevole salute si prodigava con sommo sprezzo del pericolo in importanti rischiose azioni di guerra sempre primo fra i primi, riuscendo con la parola e con l'esempio a tener viva nelle formazioni partigiane la passione della lotta contro il nemico. - Ascoli Piceno, 13 settembre 1943-20 giugno 1944.

(2367)

Decreto presidenziale 27 settembre 1962
registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1962
registro n. 7 Presidenza, foglio n. 256

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

CIANCA Quadrio fu Melchiade, nato a Sassoferrato il 19 novembre 1904, partigiano combattente. — Benchè in menomate condizioni fisiche, con indomito coraggio si prodigava nell'organizzazione della Resistenza. In un aspro combattimento contro preponderanti forze nemiche, incitava con la parola e con l'esempio gli uomini della sua formazione fino alla favorevole conclusione dell'azione. — Casacce, 2 luglio 1944.

(2366)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1963, n. 628.

Ripartizione degli utili della Lotteria « Italia », svoltasi a Milano il 6 gennaio 1963.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722;

Visto il proprio decreto 20 novembre 1948, n. 1677, concernente l'approvazione del regolamento delle lotterie nazionali, modificato con successivi decreti 9 novembre 1952, n. 4468, 10 maggio 1956, n. 550, 27 dicembre 1956, n. 1571 e 22 giugno 1960, n. 814;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentita la Commissione interministeriale costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 1962, registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 1962, registro n. 2, foglio n. 364, modificato con decreto 11 giugno 1962, registrato il 4 luglio 1962, registro n. 4, foglio n. 60;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il bilancio, per le finanze, per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Gli utili della Lotteria « Italia », svoltasi a Milano il 6 gennaio 1963, sono devoluti ai seguenti Enti, secondo le quote a fianco di ciascuno indicate:

1. Dopolavoro dei Ministeri finanziari, per opere assistenziali, Roma 9,34 %
2. Circolo ricreativo assistenziale Corte dei conti, Roma 0,51 %
3. Federazione italiana volontari della libertà, Roma 0,61 %
4. Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione, Roma 0,61 %
5. Associazione nazionale ex internati, Roma 0,61 %
6. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia « A.N.P.I. », Roma 0,61 %
7. Parrocchia di Sant'Agostino, Sassari, per opere assistenziali 0,41 %
8. Orfanotrofio maschile « I Martiniti », Milano 0,61 %
9. Comitato nazionale femminile della Croce Rossa Italiana, Roma 0,41 %
10. Casa della studentessa, Verona 0,41 %
11. Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, Sassari, per opere assistenziali 0,21 %
12. Educandato femminile statale « Agli Angeli », Verona 0,23 %
13. Istituto « Orsoline del Sacro Cuore », Cortina d'Ampezzo (Belluno) 0,28 %
14. Istituto tecnico « P. Bonsignori », Remedello (Brescia) 0,14 %
15. Opera pia Istituto « San Giuseppe », Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno) 0,12 %
16. Federazione nazionale delle Associazioni tra le famiglie numerose, Roma 0,21 %
17. Casa « Mater Misericordiae », Sassari 0,15 %
18. Associazione « S. Espedito » per una gioventù migliore, Napoli 0,05 %
19. Asilo infantile « Achille Gattinoni », Pregnana Milanese (Milano) 0,05 %
20. Seminario diocesano, Lanciano (Chieti) 0,21 %
21. Circolo ricreativo per i figli dei lavoratori, presso il Convento « SS. Annunziata » dei Frati Minori, Orsogna (Chieti) 0,10 %
22. Associazione nazionale finanzieri in congedo, Roma 0,21 %
23. Società astronomica varesina Centro popolare divulgativo, Varese 0,41 %
24. Società operaia di mutuo soccorso « Giuseppe Garibaldi », Civitanova Marche (Macerata) 0,12 %
25. Asilo infantile Beato Angelo della Parrocchia di San Sabino V., Furci (Chieti) 0,05 %
26. Piccola Opera Charitas, Giulianova (Teramo) 0,05 %
27. Fondazione « Fraternità Magistrale », (Pescara) 0,10 %
28. Opera assistenza lavoratrici « Divina Provvidenza », Arezzo 0,21 %
29. Centro italiano femminile, Scansano (Grosseto) 0,08 %
30. Asilo della Parrocchia del Sacro Cuore Casa del Corto, Piancastagnaio (Siena) 0,10 %
31. Opera diocesana di assistenza, Cagli (Pesaro) 0,10 %
32. Centro missionario, Civitavecchia (Roma) 0,05 %
33. Conservatorio Santa Caterina della Rosa Suore adoratrici del Preziosissimo Sangue, largo Preneste, Roma 0,05 %
34. Centro permanente « La Pineta », Marina di Minturno (Latina) 0,05 %
35. Asilo infantile parrocchiale, Tartano (Sondrio) 0,05 %
36. Istituto « San Giuseppe » da Copertino, Osimo (Ancona) 0,41 %
37. Provincia abruzzese Frati minori cappuccini, L'Aquila, per opere assistenziali 0,21 %
38. Santuario di San Gabriele dell'Addolorata, Isola del Gran Sasso (Teramo), per il Centro professionale 0,21 %
39. Collegio seminario vescovile, Penne (Pescara) 0,10 %
40. Istituto Suore Stigmatine, Arezzo 0,10 %
41. Parrocchia di Montenero d'Orcia, frazione del comune di Castel del Piano (Grosseto), per opere assistenziali 0,08 %
42. Asilo infantile « Casa dei bambini », Monticchiello di Pienza (Siena) 0,08 %
43. Asilo infantile « Bambin Gesù », Ascoli Piceno 0,10 %
44. Istituto assistenziale « San Bernardino », L'Aquila 0,21 %
45. Istituto di assistenza per la gioventù della Parrocchia di San Michele Arcangelo, Bucchianico (Chieti) 0,21 %
46. Asilo infantile e Ricovero di mendicità, Sant'Omero (Teramo). La quota assegnata dovrà essere ripartita in parti uguali 0,05 %
47. Parrocchia di San Michele Arcangelo, Vestea di Civitella Casanova (Pescara), per opere assistenziali 0,05 %

48. Asilo infantile « Mons. Girardi », Camisano Vicentino (Vicenza) 0,10 %
49. Associazione « Alessandro Manzoni », Camerino (Macerata) 0,12 %
50. Parrocchia di San Nicolò, Serravalle di Bibbiena (Arezzo), per opere assistenziali 0,09 %
51 Parrocchia Madonna di Loreto, Polverosa di Grosseto, per opere assistenziali 0,08 %
52. Parrocchia di Radda in Chianti (Siena), per le opere parrocchiali per la gioventù 0,10 %
53. Opera diocesana di assistenza, Urbino (Pesaro) 0,10 %
54. Asilo infantile «Firenze», Capistrello (L'Aquila) 0,05 %
55. Asilo infantile di San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara) 0,05 %
56. Seminario vescovile, Trivento (Campobasso) 0,10 %
57. Parrocchia di San Martino sulla Marrucina (Chieti), per il Circolo ricreativo assistenziale 0,05 %
58. Oratorio San Martino, Senigallia (Ancona) 0,12 %
59. Parrocchia della Natività di Maria Santissima, Capolona (Arezzo), per opere assistenziali 0,09 %
60. Asilo infantile « Angiola Sili », Prata di Massa Marittima (Grosseto) 0,08 %
61 Parrocchia « San Giovanni Battista », Poggio Bustone (Rieti), per opere assistenziali 0,10 %
62. Asilo infantile « A.C.L.I », Avendita di Cascia (Perugia) 0,05 %
63. Istituto assistenza infanzia « Beata Lucia », Narni (Terni) 0,08 %
64. Federazione universitaria cattolica italiana, Circolo di Monreale (Palermo) 0,05 %
65. Parrocchia « Maria SS.ma Assunta », Palazzo Adriano (Palermo), per opere assistenziali 0,05 %
66. Parrocchia « Maria SS. Annunziata », Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno), per opere assistenziali 0,12 %
67. Asilo parrocchiale « Sant'Antonio », Saione di Arezzo 0.21 %
68. Asilo infantile « Sacro Cuore », Boccheggiano, frazione del comune di Montieri (Grosseto) 0,08 %
69. Parrocchia di S. Galgano e Frassini, Chiusdino (Siena), per opere assistenziali 0,08 %
70. Parrocchia « San Nicolò di Bari », Mezzojuso (Palermo), per opere assistenziali 0,05 %
71. Casa di riposo « San Giuseppe », Avezzano (L'Aquila) 0,10 %
72. Asilo infantile di Barisciano (L'Aquila) 0,05 %
73. Istituto femminile San Giovanni Bosco, Roma 0,10 %
74. Casa di riposo per anziani « Angelo Culot », Gorizia 0,10 %
75. Opera diocesana assistenza, Macerata 0,10 %
76. Istituto delle Suore Basiliane « Figlie di Santa Macrina », Palazzo Adriano (Palermo) 0,05 %
77. Società filarmonica, Montefranco (Terni) . . . . . 0,08 %
78. Opera « Casa del fanciullo e del giovane », Torricella di Magione (Perugia) 0,10 %
79. Asilo infantile « Celestino Rosatelli », Belmonte in Sabina (Rieti) 0,05 %
80. Circolo A.C.L.I. di Castelfranco di Sopra (Arezzo) 0,08 %
81 Ente scuola di servizio sociale, Bologna 0,10 %
82. Santuario Madonna di Pietraquaria dei Padri Cappuccini, Avezzano (L'Aquila), per opere assistenziali 0,10 %
83. Parrocchia San Giovanni Battista, Scansano (Grosseto), per opere assistenziali 0,08 %
84. Parrocchia dei Santi Pietro e Paterniano, Mondavio (Pesaro), per opere assistenziali 0,12 %
85. Asilo Sant'Antonio di Padova, Rosarno (Reggio Calabria) 0,10 %
86. Parrocchia SS.ma Annunziata e San Nicolò, Contessa Entellina (Palermo), per opere assistenziali 0,05 %
87 Comitato permanente per la ricostruzione del Corteo storico, Orvieto (Terni) 0,10 %
88. Ente comunale di assistenza e asilo infantile « Sebastiano Piervisani », Massa Martana (Perugia). La quota assegnata dovrà essere ripartita in parti uguali 0,05 %
89. Istituto assistenziale « Sant'Antonio », Sulmona (L'Aquila) 0,10 %
90. Centro italiano femminile, Siena 0,21 %
91 Istituto per gli studi di servizio sociale, Roma 0,41 %
92. Opera diocesana di assistenza, Fabriano (Ancona) 0,10 %
93. Asilo infantile « Figlie del Calvario », Scanzano di Sante Marie (L'Aquila) 0,10 %
94. Centro addestramento professionale per emigranti, Boccadifalco, Monreale (Palermo) 0,21 %
95. Asilo infantile « Alterini », Strada in Casentino, frazione di Castel San Niccolò (Arezzo) 0,08 %
96. Asilo parrocchiale « Santa Maria Assunta », Pazzano (Reggio Calabria) 0,06 %
97 Parrocchia di Santa Maria delle Grazie, Guazzino di Sinalunga (Siena), per opere assistenziali 0,09 %
98. Seminario Antoniano dei Frati minori conventuali, Pescara 0,10 %
99. Opera diocesana di assistenza, Trivento (Campobasso) 0,10 %
100. Seminario vescovile, Todi (Perugia) 0,08 %
101. Asilo infantile « Tani Treggiari », Amandola (Ascoli Piceno) 0,14 %
102. Parrocchia di San Giovanni Battista, Brolio di Castiglion Fiorentino (Arezzo), per attività assistenziali 0,15 %
103. Scuola materna « B. Imelda », Valle San Giorgio, Baone (Padova) 0,08 %
104. Casa della gioventù della Parrocchia di Pievebelvicino, Torrebelvicino (Vicenza) 0,10 %
105. Scuola materna « Leonardi », Verona 0,10 %
106. Parrocchia della SS.ma Annunziata, Montisi di San Giovanni d'Asso (Siena), per opere assistenziali 0,09 %

107. Parrocchia dell'Immacolata, Ventimiglia di Sicilia (Palermo), per opere assistenziali 0,10 %
108. Oratorio giovanile presso il Convento dei Frati minori, Magliano dei Marsi (L'Aquila) 0,10 %
109. Opera diocesana di assistenza San Severino Marche (Macerata) 0,10 %
110. Opera diocesana assistenza Diocesi di Sabina e Poggio Mirteto, Poggio Mirteto (Rieti) 0,10 %
111. Asilo infantile « San Pio X », in frazione Mezzana di Prato (Firenze) 0,21 %
112. Istituto educativo assistenziale « Santa Maria del Paradiso », Tocco da Casauria (Pescara) 0,10 %
113. Asilo infantile « Maria Pumilia », Contessa Entellina (Palermo) 0,10 %
114. Centro italiano femminile, Comitato provinciale di Perugia 0,10 %
115. Ente per la conservazione della gondola, Venezia 0,10 %
116. Libera associazione nazionale mutilati ed invalidi civili, Roma 0,10 %
117. Comitato italiano di difesa morale e sociale della donna, Roma 0,21 %
118. Opera diocesana di assistenza, Pesaro 0,21 %
119. Convento dei Padri cappuccini, Luco ne' Marsi (L'Aquila), per opere assistenziali 0,10 %
120. Parrocchia di San Giovanni Battista, Cavriglia (Arezzo), per opere assistenziali 0,09 %
121. Istituto « Sacro Cuore », Casoria (Napoli) 0,10 %
122. Poliambulatorio dei poveri, Palermo 0,10 %
123. Opera diocesana di assistenza, Norcia (Perugia) 0,08 %
124. Parrocchia di San Giovanni Evangelista, Terni, per opere assistenziali 0,08 %
125. Asilo infantile della Parrochia « San Michele Arcangelo », Rivodutri (Rieti) 0,08 %
126. Centro sportivo italiano, Roma 0,10 %
127. Patronato scolastico, Arcevia (Ancona) 0,12 %
128. Patronato A.C.L.I. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, Grosseto 0,10 %
129. Casa di Pietraquaria, per l'assistenza ai giovani, Avezzano (L'Aquila) 0,21 %
130. Villaggio dell'ospitalità, passo di Rigano, Palermo 0,10 %
131. Associazione asili infantili sudtirolesi, Bolzano 0,21 %
132. Asilo infantile « Maria Immacolata », Gaiole in Chianti (Siena) 0,21 %
133. Collegio arcivescovile « Istonio », Vasto (Chieti) 0,10 %
134. Istituto Serafico Cappuccino, Giulianova (Teramo), per lo studentato filosofico 0,10 %
135. Collegio artigianelli, « Opera D. Ricci », Fermo (Ascoli Piceno) 0,12 %
136. Centro Assistenza Sociale Immigrati - I.C.A.S., Prato (Firenze) 0,51 %
137. Associazione amici buona causa « Aiuto famiglia », Milano 0,10 %
138. Opera diocesana assistenza, Monreale (Palermo) 0,10 %
139. Seminario arcivescovile, Spoleto (Perugia) 0,08 %
140. Asilo infantile di Castel Giorgio (Terni) 0,08 %
141. Istituto Medaglia Miracolosa, Viciomaggio di Civitella in val di Chiana (Arezzo) 0,10 %
142. Opera diocesana di assistenza, Tolentino (Macerata) 0,10 %
143. Oratorio maschile « San Luigi », Baruccana di Seveso (Milano) 0,10 %
144. Collegio d'Abruzzo, L'Aquila 0,21 %
145. Centro studentesco « San Giorgio », Reggio Emilia 0,10 %
146. Parrocchia « Maria Vergine Assunta », Giuliana (Palermo), per opere assistenziali 0,10 %
147. Centro zonale A.C.L.I., Assisi (Perugia) 0,08 %
148. Ricreatorio San Pio X della Parrocchia della Cattedrale, Vasto (Chieti) 0,10 %
149. Cronicario San Nicolò, Levanto (La Spezia) 0,21 %
150. Centro sportivo italiano, Comitato provinciale di Verona 0,10 %
151. Venerabile Confraternita di misericordia SS. Sacramento, Montieri (Grosseto) 0,08 %
152. Colonia « Sacro Cuore », Celano (L'Aquila) 0,10 %
153. Opera diocesana assistenza, Fano (Pesaro) 0,21 %
154. Pio Istituto « Pellerano Rainusso », Santa Margherita Ligure (Genova) 0,41 %
155. Parrocchia di San Giovanni Battista Decollato, Mensano di Casole d'Elsa (Siena), per opere assistenziali 0,10 %
156. Ricreatorio del Convento di Santa Maria del Carmine, in frazione Paganica del comune de L'Aquila 0,10 %
157. Collegio « Emilia Antinucci », Sessa Aurunca (Caserta) 0,10 %
158. Istituto « San Francesco di Paola », Sulmona (L'Aquila) 0,10 %
159. Parrocchia di San Biagio a Fasciano, Cortona (Arezzo), per opere assistenziali 0,08 %
160. Ente Comunale di Assistenza, Argegno (Como) 0,14 %
161. Biblioteca popolare San Giacomo in Borgo San Giacomo, Osimo (Ancona) 0,14 %
162. Associazione degli artigiani della provincia di Imperia, per colonie marine e montane, Imperia 0,21 %
163. Asilo infantile di San Zeno di Montagna (Verona) 0,10 %
164. Asilo infantile e Scuola materna « San Giuseppe », Grosseto 0,21 %
165. Asilo « San Filippo Neri » della Parrocchia di San Martino, Corleone (Palermo) 0,05 %
166. Casa del ragazzo « Alfredo Mancini », Foligno (Perugia) 0,08 %
167. Piccola Città Bianca, Sant'Angelo in Villa di Veroli (Frosinone) 0,10 %
168. Istituto dottrina cristiana Orfanotrofio femminile, L'Aquila 0,10 %
169. Istituto femminile « Opera Sagrini », Fermo (Ascoli Piceno) 0,12 %

170. Asilo infantile parrocchiale, Rozzampia di Thiene (Vicenza) 0,10 %

171. Asilo parrocchiale di Rivoli Veronese (Verona) 0,10 %

172. Parrocchia SS. Salvatore, Castellina in Chianti (Siena), per l'Oratorio parrocchiale 0,10 %

173. Convento dei Padri passionisti, San Giovanni in Venere, Fossacesia (Chieti), per l'istituendo Centro assistenziale 0,10 %

174. Asilo infantile parrocchiale, Cantalupo di Bevagna (Perugia) 0,10 %

175. Parrocchia Sacro Cuore Eucaristico di Gesù. Terni, per opere assistenziali 0,21 %

176. Istituto femminile « Santa Filippa Mareri », Borgo San Pietro di Petrella Salto (Rieti) 0,05 %

177. Circolo ricreativo istruttivo « Madonna del Glorioso », San Severino Marche (Macerata) 0,10 %

178. Scuola nazionale « Cani guida » per i ciechi, Scandicci (Firenze) 0,21 %

179. Parrocchia di San Giovanni Battista, Bisacquino (Palermo), per la Casa del lavoratore 0,10 %

180. Asilo infantile della Parrocchia di Terontola. Cortona (Arezzo) 0,08 %

181. Centro ambulatoriale poliomielitici e minorati fisici, Avezzano (L'Aquila) 0,10 %

182. Asilo parrocchiale di Mozzecane (Verona) 0,10 %

183. Organizzazioni caritative San Giuseppe, Roma 0,10 %

184. Asilo infantile « Marcello Salomone », Pizzo Marina (Catanzaro) 0,08 %

185. Asilo infantile di Samprugnano, Roccalbegna (Grosseto) 0,08 %

186. Associazione Cordigeri francescani, Guardiagrele (Chieti) 0,10 %

187. Opera diocesana assistenza, Urbania (Pesaro) 0,10 %

188. Orfanotrofio Suore francescane missionarie di Maria, Napoli 0,10 %

189. Società riunite di pubblica assistenza « La Misericordia e Olmo », Sarzana (La Spezia) 0,51 %

190. Istituto francescano « Patrono d'Italia » Santa Maria degli Angeli, Assisi (Perugia) 0,15 %

191. Opera diocesana « Madonna della Fiducia », Bologna 0,10 %

192. Opera nazionale « I piccoli di Padre Beccaro », Milano 0,05 %

193. Centro Opere assistenziali della Parrocchia di San Michele Arcangelo, Arielli (Chieti) 0,10 %

194. Parrocchia di San Bartolomeo, Teverina di Cortona (Arezzo), per opere assistenziali 0,08 %

195. Oratorio di San Cristoforo, Filottrano (Ancona) 0,12 %

196. Circolo cattolico Pietro Boifava, Brescia 0,10 %

197. Centro italiano di solidarietà sociale, Comitato provinciale, Rovigo 0,41 %

198. Opera Santa Teresa del Bambino Gesù « Nido di rondini », Savona 0,10 %

199. Asilo infantile « Giulia Piccolomini », San Quirico di Sorano (Grosseto) 0,08 %

200. Asilo infantile « Macchio », Farindola (Pescara) 0,10 %

201. Opera assistenziale e ricreativa giovanile Parrocchia « Immacolata Concezione », Misano Adriatico (Forlì) 0,10 %

202. Scuola materna « Cesiolo », Verona 0,10 %

203. Parrocchia di Santa Caterina V. M., Chinsa Sclafani (Palermo), per opere assistenziali 0,10 %

204. Opera di assistenza della gioventù « Fondazione Domus Gratiae », Terni 0,15 %

205. Asilo infantile « Santa Caterina da Siena », Monteroni d'Arbia (Siena) 0,08 %

206. Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo, per l'erigendo Oratorio-doposcuola « San Giovanni Bosco », Ascoli Piceno 0,12 %

207. Parrocchia B. Vergine delle Grazie, Valle Pretara, L'Aquila, per opere assistenziali 0,10 %

208. Associazione nazionale famiglie degli emigrati, Roma 0,21 %

209. Ospedale ricovero San Giuseppe, Millesimo (Savona) 0,21 %

210. Centro culturale e assistenziale di Castiglion Fosco, frazione del comune di Piegaro (Perugia) 0,16 %

211. Asilo infantile « San Nicola di Mira », Lungro (Cosenza) 0,10 %

212. Curia provinciale dei Frati minori cappuccini, Trento, per opere assistenziali 0,10 %

213. Opera diocesana di assistenza, Jesi (Ancona) 0,21 %

214. Orfanotrofio « Santa Patrizia » in San Gregorio Armeno, Napoli 0,10 %

215. Parrocchia « Stella Maris » dei Padri cappuccini, Vasto Marina (Chieti), per opere assistenziali 0,10 %

216. Scuola magistrale legalmente riconosciuta, Manfredonia (Foggia) 0,10 %

217. Oratorio maschile « San Giovanni Bosco », Ponticino di Laterina (Arezzo) 0,08 %

218. Pia Associazione San Vincenzo de' Paoli della Parrocchia di San Nicolò, Chiusa Sclafani (Palermo) 0,10 %

219. Scuola materna « Madonna delle Grazie », Fratticciola Selvatica di Perugia 0,08 %

220. Parrocchia di San Giuseppe, Macchie di Amelia (Terni), per opere assistenziali 0,08 %

221. Seminario vescovile dei Marsi, Avezzano (L'Aquila) 0,10 %

222. Asilo infantile della Parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, Mozzano di Ascoli Piceno 0,08 %

223. Istituto femminile « San Francesco » delle Suore Stigmatine, Montieri (Grosseto) 0,08 %

224. Istituto salesiano « Pretto », Genova-Quarto 0,21 %

225. Casa del clero « Sacro Cuore », Mondovì (Cuneo) 0,21 %

226. Istituto Pia Casa di Misericordia, La Spezia . . 0,21 %

227. Istituto Figlie della Croce, Vasto (Chieti) 0,21 %

228. Orfanotrofio Antoniano maschile dei Padri rogazionisti, San Demetrio ne' Vestini (L'Aquila) 0,21 %

229. Circolo parrocchiale di San Lorenzo a Volpaia, Badda in Chianti (Siena) 0,09 %

230. Ente comunale di assistenza, Rovigo 0,21 %

231. Circolo culturale ricreativo della Parrocchia della Gran Madre di Dio, Taccoli di San Severino Marche (Macerata) 0,12 %

232. Associazione « Pro Argegno », Argegno (Como) 0.21 %

233. Parrocchia di Villa Battisti, Roma, per opere assistenziali 0,10 %

234. Circolo culturale « Alcide De Gasperi », Misilmeri (Palermo) 0,10 %

235. Parrocchia di San Paolo, Beroide di Spoleto (Perugia), per opere assistenziali 0,08 %

236. Asilo infantile « San Giuseppe », Capodacqua di Assisi (Perugia) 0,10 %

237. Casa sociale della comunità dei braccianti, Andria (Bari) 0,05 %

238. Asilo infantile Umberto e Margherita, Genova-Sestri 0,21 %

239. Istituto San Francesco, Alassio (Savona) 0,10 %

240. Asilo « Immacolata » della Parrocchia di San Iacopo, Avane di Empoli (Firenze) 0,41 %

241. Scuola materna della Parrocchia di Santo Stefano, Zimella (Verona) 0,10 %

242. Asilo infantile « G. Sterni », Bassano del Grappa (Vicenza) 0,10 %

243. Opera diocesana di assistenza, Osimo (Ancona) 0,10 %

244. Ricreatorio giovanile « Sant'Agostino », Lanciano (Chieti) 0,10 %

245. Oratorio della Parrocchia di Santa Lucia, Levanella di Montevarchi (Arezzo) 0,08 %

246. Asilo climatico « Sant'Antonio », Luzzi (Cosenza) 0,10 %

247. Ospedale civile « Umberto I » e Casa di ricovero, Frosinone 0,21 %

248. Parrocchia Santi Pietro e Cesareo, Guardea (Terni), per opere assistenziali 0,05 %

249. Scuola di lavoro delle Suore della Sacra Famiglia, Castiglione del Lago (Perugia) 0,05 %

250. Asilo infantile di Tarano (Rieti) 0,05 %

251. Pio ricovero vecchi, Arcidosso (Grosseto) 0,06 %

252. Istituto Asilo per ciechi « David Chiossone », Genova 0,21 %

253. Oratorio Santa Lucia, Siracusa 0,61 %

254. Centro ricreativo culturale giovanile della Parrocchia di Santa Maria di Cortenova, Empoli (Firenze) 0.21 %

255. Ente comunale di assistenza di Castiglione Messer Marino (Chieti), per la costruenda « Casa della Carità » 0,10 %

256. Centro turistico giovanile, Verona 0,21 %

257. Parrocchia San Secondo Martire, Ferrere (Asti), per opere assistenziali 0,10 %

258. Centro addestramento professionale E.N.A.P., Pergola (Pesaro) . . . 0,41 %

259. Congregazione suore benedettine riparatrici del Santo Volto, Bassano di Sutri (Viterbo) 0,21 %

260. Asilo parrocchiale « Santa Lucia », Prato (Firenze) 0,21 %

261 Istituto di tutela e di assistenza ai lavoratori, Rovigo 0,21 %

262. Asilo infantile « Umberto I », Pieve Santo Stefano (Arezzo) 0,08 %

263. Centro italiano femminile, Cosenza 0,05 %

264. Istituto per l'educazione ed istruzione dei fanciulli poveri della Diocesi, Chieti 0,10 %

265. Asilo infantile « Santa Maria del Carmine », Sannicandro Garganico (Foggia) 0,10 %

266. Parrocchia di Sant'Antonio Abate, Bisacquino (Palermo), per opere assistenziali 0,10 %

267. Asilo infantile di Monteleone di Orvieto (Terni) 0,05 %

268. Parrocchia di San Bartolomeo, Sovigliana di Vinci (Firenze), per l'asilo infantile 0,41 %

269. Asilo infantile « Maria Adelaide » Cadimare, La Spezia . 0.21 %

270. Centro studi di sociologia sanitaria, Roma 0,30 %

271 Istituto Rizza Rosso, Chiaramonte Gulfi (Ragusa) 0,05 %

272. Parrocchia urbana di San Domenico, Udine, per opere assistenziali 0,05 %

273. « Casa della Fede » della Parrocchia di San Giacomo Po, Bagnolo San Vito (Mantova) 0,05 %

274. Asilo infantile « San Luigi Gonzaga », Monticello Amiata, Cinigiano (Grosseto) 0,08 %

275. Opera diocesana di assistenza, Senigallia (Ancona) 0,10 %

276. Parrocchia di Santa Liberata dei Servi di Maria, Francavilla al Mare (Chieti), per opere assistenziali 0,10 %

277. Asilo infantile delle Suore del « Sacro Cuore », Carlentini (Siracusa) 0,05 %

278. Comitato italiano « Goccia di Latte », Roma 0,10 %

279. Parrocchia « San Nicola », Riofreddo (Roma), per opere assistenziali 0,05 %

280. Istituto San Francesco d'Assisi, Sala di Serino (Avellino) 0,05 %

281. Asilo infantile « Madonna del perpetuo soccorso », Francavilla al Mare (Chieti) 0,10 %

282. Scuola materna della Parrocchia di San Giuseppe Artigiano, Villa Chiaviche di Cesena (Forlì) 0,05 %

283. Casa per l'assistenza alla gioventù, Sarzana (La Spezia) 0,21 %

284. Federazione esperantista italiana, Torino . 0,16 %

285. Asilo infantile « Gastone Gori Martini », in frazione Serre di Rapolano Terme (Siena) . 0,08 %

286. Asilo infantile « Santa Giovanna Antida », Pescina (L'Aquila) 0,10 %

287. Pia Unione braccianti della Parrocchia di San Giuseppe, Campofiorito (Palermo) . . . . 0,10 %

288. Comitato livornese assistenza e solidarietà sociale, Livorno . . . . 0,12 %
289. Parrocchia di Santa Maria delle Macchie, Castiglione del Lago (Perugia), per opere assistenziali . . . . 0,05 %
290. Centro italiano femminile, Comitato provinciale di Pesaro . . . . 0,10 %
291. Centro giovanile Vallemiano, Ancona 0,21 %
292. Parrocchia di « San Teodoro Martire », Forme di Massa d'Albe (L'Aquila), per opere assistenziali . . . . 0,05 %
293. Asilo infantile della Parrocchia di Santa Maria Regina, Verona . . . . . . 0,10 %
294. Parrocchia Maria SS. del Carmine, Borgo Portella della Croce, Prizzi (Palermo), per opere assistenziali . . . . . . 0,10 %
295. Casa della fanciulla « Divina Provvidenza », Lercara Friddi (Palermo) . . . . 0,10 %
296. Parrocchia di Valle San Martino, Spoleto (Perugia), per opere assistenziali . 0,08 %
297. Casa di riposo « Paolo e Isolina Biozzi », Pieve Santo Stefano (Arezzo) . . . . 0,08 %
298. Orfanotrofio Sant'Antonio per le adolescenti, Cerignola (Foggia) . . . . . . 0,05 %
299. Noviziato missionario « Sacro Cuore », Bolognano di Arco (Trento) . . . . 0,05 %
300. Parrocchia di Santa Maria del Porto, Marina San Vito di San Vito Chietino (Chieti), per l'erigendo oratorio . . . . . 0,05 %
301. Asilo infantile Zacchiroli, Castignano (Ascoli Piceno) . . . . 0,12 %
302. Ente comunale di assistenza di Celenza sul Trigno (Chieti), per l'Asilo infantile . . . . 0,10 %
303. Orfanotrofio femminile « Madonna Miracolosa », Taggia (Imperia) . . . . . . 0,21 %
304. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Presidenza centrale, Roma, per le scuole e i corsi per la preparazione sociale dei lavoratori . . . . 0,21 %
305. Collegio di Maria SS. Annunziata, Misilmeri (Palermo) . . . . 0,10 %
306. Parrocchia di SS. Trinità, Verona, per opere assistenziali . . . . 0,10 %
307. Asilo infantile della Parrocchia di Bagnolo in Piano (Reggio Emilia) . . . . 0,10 %
308. Asilo infantile di Caldana, frazione di Gavorrano (Grosseto) . . . . 0,08 %
309. Associazione San Vincenzo, Chieti . 0,05 %
310. Circolo parrocchiale « Pier Giorgio Frascati », Montesilvano (Pescara) . . . 0,05 %
311. Opera pia Ricovero dei vecchi, San Ginesio (Macerata) . . . . 0,08 %
312. Casa di riposo « San Vincenzo », La Spezia . . . . 0,10 %
313. Opera diocesana di assistenza, Acqui (Alessandria) . . . . 0,21 %
314. Associazione lavoratori invalidi assistiti dell'I.N.P.S., Roma . . . . 0,10 %
315. Orfanotrofio maschile « San Pietro Apostolo », Vico del Gargano (Foggia) . 0,10 %
316. Asilo infantile di San Nazzaro Sesia (Novara) . . . . 0,10 %
317. Centro assistenza sociale, Bagheria (Palermo) . . . . 0,10 %
318. Associazione artigiani di Magliano Sabina (Rieti) . . . . 0,08 %
319. Patronato A.C.L.I. per i servizi sociali dei lavoratori - Sede provinciale di Siena . . . . 0,21 %
320. Parrocchia di Colledonico di Tossicia (Teramo), per opere assistenziali . . . 0,05 %
321. Istituto Santa Zita, Altopascio (Lucca) . . . . 0,21 %
322. Casa Divina Provvidenza, Savona . 0,21 %
323. Parrocchia di San Giovanni Battista, Monteboaggine di Montecopiolo (Pesaro), per opere assistenziali . . . . . 0,12 %
324. « Sesta Opera », Verona . . . . . . 0,41 %
325. Centro opere parrocchiali della Chiesa di Sant'Andrea, Sant'Onofrio di Campli (Teramo) . . . . 0,05 %
326. Parrocchia di San Panfilo, Tornimparte (L'Aquila), per opere assistenziali . 0,05 %
327. Istituto Studi Propaganda Attività Sportiva - I.S.P.A.S., Roma . . . . . 0,05 %
328. Patronato A.C.L.I. per i servizi sociali dei lavoratori, Rieti . . . . . . 0,06 %
329. Parrocchia « San Giuseppe Artigiano », Guidonia Montecelio (Roma), per opere assistenziali . . . . 0,05 %
330. P. A. Croce Verde goriziana, Gorizia 0,06 %
331. Ospedale civile Madonna dei Lumi, Pieve Santo Stefano (Arezzo) . . . . . 0,08 %
332. Istituto Don Bosco, Genova-Sampierdarena . . . . 0,21 %
333. Circolo giovanile della Parrocchia di San Flaviano, Giulianova (Teramo) . . . 0,05 %
334. Unione cattolica infermiera, Roma . 0,05 %
335. Asilo « Principe di Napoli », Rovigo 0,41 %
336. Asilo infantile comunale di Pofi (Frosinone) . . . . 0,10 %
337. Villaggio del fanciullo « San Domenico Savio », Bagheria (Palermo) . . . . . 0,10 %
338. Orfanotrofio femminile « Regina Elena », Cefalù (Palermo) . . . . 0,10 %
339. Centro turistico giovanile, Orvieto (Terni) . . . . 0,08 %
340. Parrocchia Santi Filippo e Giacomo Apostoli, Montacuto, Ancona, per opere assistenziali . . . . 0,10 %
341. Parrocchia « Santa Maria in Montibus », Civitella Paganico (Grosseto), per opere assistenziali . . . . 0,08 %
342. Asilo infantile parrocchiale di Palazzolo di Sona (Verona) . . . . 0,10 %
343. Istituto Hybla - Fondazione Rui, Palermo . . . . 0,10 %
344. Istituto « Piccolo Cottolengo di Don Orione », Sanremo (Imperia) . . . . . 0,21 %
345. Istituto nazionale addestramento professionale e assistenza sociale, Roma . . . 0,10 %
346. Associazione « Maggio Eugubino », Gubbio (Perugia), per l'assistenza agli emigranti . . . . 0,08 %
347. Parrocchia di « San Matteo », Cannara (Perugia), per la Casa della gioventù 0,14 %
348. Istituti riuniti di beneficenza, Opera pia Ricovero Vittorio Emanuele II, Jesi (Ancona) . . . . 0,10 %

349. Parrocchia di Santa Lucia, Lanciano (Chieti), per il Doposcuola 0,05 %
350. Orfanotrofio femminile Antoniano del Canonico A. M. di Francia, Altamura (Bari) 0,10 %
351 Oratorio femminile « Maria Ausiliatrice », Palermo 0,10 %
352. Cooperativa pescatori Sant'Andrea, Castiglione del Lago (Perugia) 0.08 %
353. Centro nazionale dell'artigianato Movimento artigiano femminile, Roma 0,10 %
354. Asilo infantile « Dante Alighieri », Ponte a Poppi, frazione di Poppi (Arezzo) 0.08 %
355. Parrocchia di Cristo Divino Lavoratore, Ancona, per opere assistenziali 0,10 %
356. Istituto di tutela e di assistenza ai lavoratori, Montecompatri (Roma) 0,10 %
357 Istituto « Auxilium », Genova 1.02 %
358. Asilo infantile « Principe di Piemonte ». Arcole (Verona) 0,10 %
359. Piccola casa dei poveri « Raffaele e Vincenzo Ambrosio », Caccuri (Catanzaro) 0,10 %
360. Parrocchia Santa Maria dell'Alberese. Grosseto. per l'erigendo Asilo infantile 0,06 %
361 Casa apostolica San Giuseppe. Genova-Sant'Ilario 0.10 %
362. Santuario San Liberato. San Ginesio (Macerata), per opere assistenziali 0.12 %
363. Parrocchia di Valle San Giovanni, Teramo, per gli oratori maschile e femminile 0,05 %
364. Parrocchia « Maria Santissima », Treglio (Chieti), per opere sociali e assistenziali 0,05 %
365. Istituto Madonna del Soccorso. Genova-Quinto 0,10 %
366. Asilo parrocchiale « Don Bosco », Agrigento 0,10 %
367 Istituto « Don Bosco ». Montelepre (Palermo) 0,10 %
368. Parrocchia di San Paolo Apostolo, Jesi (Ancona), per opere assistenziali 0.05 %
369. Parrocchia di Santa Maria del Rivo, Terni, per l'erigendo asilo infantile 0,15 %
370. Asilo infantile parrocchiale di Fontignano, Perugia 0,10 %
371 Parrocchia di San Guglielmo, Montepescali Scalo, frazione di Grosseto, per opere assistenziali 0.08 %
372. Casa della fanciulla « Battista Vaccaro », Cirella di Diamante (Cosenza) 0,10 %
373. Opera « Giosuè Signori », Genova 0,21 %
374. Seminario Serafico Cappuccini, Vico del Gargano (Foggia) 0,10 %
375. Casa del fanciullo, Acqua dei Corsari, Palermo 0.05 %
376. Opera Ronconi Pennesi, Roma 0.05 %
377 Società umanitaria, Fondazione P M. Loria. Milano 0,61 %
378. Patronato scolastico di Caraglio (Cuneo), per la colonia elioterapica 0.05 %
379. Asilo infantile « San Giuseppe », Fiuminata (Macerata) 0,12 %
380. Scuola arti e mestieri « Card. Salotti » Montefiascone (Viterbo) 0,05 %
381. Parrocchia-Convento di San Francesco, Grosseto, per l'erigenda casa dello studente 0,10 %
382. Opera diocesana assistenza, Foggia 0,21 %
383. Parrocchia di Santa Maria a Bitetto, Teramo, per il ricreatorio parrocchiale 0,05 %
384. Parrocchia di Santa Maria Assunta, in frazione Staggia di Poggibonsi (Siena), per il ripristino della scuola materna 0,08 %
385. Parrocchia di Santa Maria degli Angeli, Assisi (Perugia), per opere assistenziali 0,05 %
386. Parrocchia collegiata « Santo Stefano », Castelfidardo (Ancona), per opere assistenziali 0.08 %
387 Opera diocesana assistenza, Bobbio (Piacenza) 0,21 %
388. Istituto Santa Maria Bambina per bambini minorati fisici, Rimedio di Oristano (Cagliari) 0,10 %
389. Parrocchia di Santa Lucia V M., Casalecchio di Reno (Bologna), per opere assistenziali 0,10 %
390. Parrocchia « San Giorgio » di Montemerano, frazione del comune di Manciano (Grosseto), per opere assistenziali 0,08 %
391. Istituto Suore terziarie regolari cappuccine, Valledolmo (Palermo) 0,10 %
392. Parrocchia San Tommaso in Santo Antonio, Terni, per opere assistenziali 0,41 %
393. Scuola materna « Maria Immacolata », Spindoli di Fiuminata (Macerata) 0,12 %
394. Parrocchia di San Tommaso Apostolo. Sulmona (L'Aquila), per opere assistenziali 0.10 %
395. Casa di riposo per vecchi, Anzio (Roma) 0,05 %
396. Collegio missionario « San Francesco », Recco (Genova) 0,21 %
397. Istituto « Boccone del Povero » Orfanotrofio femminile « P. Giacomo Cusmano », Santa Marinella (Roma) 0,05 %
398. « Casa Sant'Antonio », Borgo Sacco di Rovereto (Trento) 0,10 %
399. Convento dei Padri cappuccini, Chieti, per opere assistenziali 0,10 %
400. Parrocchia della Cattedrale, San Sepolcro (Arezzo), per l'oratorio « Mons. Pompeo Ghezzi » 0.10 %
401. Parrocchia Santa Maria Assunta, Agosta (Roma), per opere assistenziali 0,10 %
402. Opera assistenza scarcerati italiani Oasi di N. S. della Mercede Firenze 0,05 %
403. Istituto « Casa Divina Provvidenza », Rapallo (Genova) 0,10 %
404. O. P. « Istituto Buon Pastore », Ancona 0,10 %
405. Opera per la preparazione professionale della donna, Rovereto (Trento) 0,10 %
406. Parrocchia San Giovanni dei Tartari in San Nicola da Tolentino, Palermo, per opere assistenziali 0,05 %
407 Casa del giovane, Sigillo (Perugia) 0.08 %
408. Seminario vescovile, Amelia (Terni) 0,21 %
409. Circolo ricreativo assistenziale della Parrocchia di Santa Maria Maggiore, Vasto (Chieti) 0,10 %

410. Parrocchia di San Leonardo, Manciano (Grosseto), per opere assistenziali 0,08 %
411 Centro assistenziale della Parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, Tagliacozzo (L'Aquila) 0,10 %
412. Istituto Opere Laurentine del Sacro Cuore, San Lorenzo in Campo (Pesaro) 0,12 %
413. Parrocchia di San Francesco d'Assisi. Agrigento, per opere assistenziali 0.05 %
414. Parrocchia di « Santa Maria di Costantinopoli », Macchia di San Demetrio Corone (Cosenza), per opere assistenziali 0,05 %
415. Circolo ricreativo per figli di lavoratori presso il Convento Sacro Cuore dei Frati minori, Chieti 0,10 %
416. Asilo infantile della Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo, Panicarola di Castiglione del Lago (Perugia) 0,10 %
417 Scuola apostolica Missionari Oblati di M I., Santa Maria a Vico (Caserta) 0,05 %
418. Opera pia Asilo infantile, Terranuova Bracciolini (Arezzo) 0,08 %
419. Istituto « Maria Teresa De Vincenti ». Roma 0,05 %
420. Scuola materna « Don Pietro Pella », Mercenasco (Torino) 0,05 %
421. Circolo ricreativo e culturale « San Tommaso d'Aquino », Ancona 0,08 %
422. Pia Casa di lavoro, Firenze 0,10 %
423. Asilo infantile parrocchiale Sant'Antonio, Legnaro (Padova) 0,10 %
424. O. P Casa del fanciullo « Colombo Martinoli », Darfo, (Brescia) 0,10 %
425. Asilo parrocchiale « Immacolata Concezione », Monreale (Palermo) 0,10 %
426. Piccolo centro di orientamento « Attività giovanile », Pieve di Compresseto, Gualdo Tadino (Perugia) 0,08 %
427. Oblate Sacra Famiglia Nido della Divina Provvidenza « Maria Immacolata », Roma 0,10 %
428. Convento Padri passionisti. Monte Argentario (Grosseto), per l'erigendo Centro di cultura religiosa e sociale 0,15 %
429. Parrocchia di Santo Stefano Protomartire, Pizzoli (L'Aquila), per opere assistenziali 0,05 %
430. Istituto « Casa del fanciullo », San Leo (Pesaro) 0,12 %
431 Parrocchia del Preziosissimo Sangue di N.S.G.C., Roma, per opere assistenziali 0,05 %
432. Opera assistenziale « Casa della Madonna » Bari 0,05 %
433. Asilo infantile del comune di Picciano (Pescara) 0,10 %
434. Pio Istituto delle Figlie di Gesù, Modena 0,30 %
435. Istituto Sacro Cuore di Maria, Pitigliano (Grosseto) 0.08 %
436. Istituto « San Giovanni Bosco », Terrasini (Palermo) 0,05 %
437. Orfanotrofio femminile delle Suore Francescane di Gesù Bambino, Assisi (Perugia) 0,08 %
438. Asilo infantile dell'Istituto delle Suore pie della Presentazione, L'Aquila 0,05 %
439. Parrocchia di San Zefferino, Caldari di Ortona (Chieti), per l'erigendo oratorio 0,05 %
440. Opera assistenza studenti. Modena 0,10 %
441. Comunità della Lessinia Verona, per gli Asili infantili della montagna veronese 0,61 %
442. Asilo infantile rionale di Casine di Paterno, Ancona 0,08 %
443. Istituto Collegio delle Suore del Preziosissimo Sangue, via Labicana, 73, Roma 0,41 %
444. Associazione nazionale reduci d'oltremare, Palermo 0,05 %
445. Asilo infantile « San Francesco », Castiglion Fibocchi (Arezzo) 0,08 %
446. Convitto alpino di Murazzano (Cuneo) 0,10 %
447 Parrocchia dell'insigne Collegiata di San Michele Arcangelo, Bastia (Perugia), per opere assistenziali 0.08 %
448. Casa « Divina Provvidenza », Piedimonte D'Alife (Caserta) 0,05 %
449. Casa dell'operaio di Genova-Cornigliano 0,10 %
450. Orfanotrofio femminile « Mater Domini » San Basilio, L'Aquila 0,05 %
451 Circolo culturale studentesco « G. Salvadori », Ascoli Piceno 0,16 %
452. Centro opere assistenziali della Comunità religiosa Santa Chiara Povera, L'Aquila 0,05 %
453. Asilo infantile della Parrocchia Santa Maria delle Grazie, Ancona 0,10 %
454. Comune di Forino (Avellino), per lo istituendo Centro di addestramento professionale 0,10 %
455. Oratorio interparrocchiale « San Luigi » Pitigliano (Grosseto) 0,08 %
456. Asilo infantile di Bagnolo di Po (Rovigo) 0,10 %
457 Orfanotrofio maschile « San Pio X », San Lorenzo Colli, Palermo 0.05 %
458. Scuola materna Angeli Custodi, Perugia 0,05 %
459. Parrocchia del SS. Salvatore, Pollutri (Chieti), per opere assistenziali 0,05 %
460. Scuola materna Buon Pastore della Parrocchia del SS.mo Crocifisso, Ancona 0,10 %
461 Associazione nazionale scuola italiana Comitato di coordinamento di Bari 0,10 %
462. Pontificia Opera di assistenza, Roma 0,10 %
463. Associazione italiana Alberghi della gioventù, Genova 0,21 %
464. Asilo infantile parrocchiale di San Giustino Valdarno, Loro Giuffenna (Arezzo) 0,08 %
465. Asilo infantile parrocchiale del comune di San Benedetto dei Marsi (L'Aquila) 0,10 %
466. Ospizio salesiano « San Luigi », Ancona 0,10 %
467 Casa paterna « Cristo Re », Ricovero per vecchi, La Spezia 0,10 %
468. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani Sede provinciale di Padova 0,05 %
469. Parrocchia San Giacomo, Foligno (Perugia), per l'Oratorio parrocchiale 0.05 %
470. Asilo parrocchiale di Vallerona, frazione di Roccalbegna (Grosseto) 0,08 %

471. Casa degli orfani « Madonnina del Tembien ». Albenga (Savona) 0,21 %
472. Congregazione delle Figlie di Santa Maria di Leuca, Roma 0,10 %
473. Parrocchia del « Sacro Cuore », Ascoli Piceno, per opere assistenziali 0,08 %
474. Istituto San Vincenzo de' Paoli, Orfanotrofio, L'Aquila 0,05 %
475. Confraternita della Misericordia, Roccastrada (Grosseto) 0,21 %
476. Cronicario « Barocci ». Sarsina (Forlì) 0.14 %
477. Centro assistenziale parrocchiale per la gioventù della propositura di Sant'Ippolito, Bibbiena (Arezzo) 0,10 %
478. Asilo parrocchiale di Crespino (Rovigo) 0,10 %
479. Parrocchia Santi Giacomo e Martino (SS. Annunziata), Ancona per opere assistenziali 0,21 %
480. Istituto artigianelli abruzzesi. Pescara 0,10 %
481 Asilo infantile di Villanova Canavese (Torino) 0,05 %
482. Parrocchia di San Martino Vescovo, Valle di Cadore (Belluno), per la casa delle opere parrocchiali 0,10 %
483. Asilo infantile parrocchiale di Magliano in Toscana (Grosseto) 0,08 %
484. Asilo infantile « Mons. G. Bugliari », Santa Sofia D'Epiro (Cosenza) 0,06 %
485. Associazione italiana per l'educazione demografica, Roma 0,41 %
486. Istituto « Figlie Sant'Anna », Genova-Sampierdarena 0,10 %
487 Centro assistenziale della Parrocchia di Santa Cristina V. M., Chiani. Arezzo 0,10 %
488. Laboratorio e ricreatorio parrocchiale. Mercatello sul Metauro (Pesaro) 0,12 %
489. Ente assistenziale « Caritas ». Roma 0.05 %
490. Parrocchia di Sant'Enrico, Bari, per opere assistenziali 0,08 %
491. Istituto Suore basiliane Figlie di Santa Macrina, Palermo 0,05 %
492. Centro cristianesimo integrale, Napoli 0,05 %
493. Centro assistenziale ricreativo della Parrocchia di San Giovanni Battista, Cese di Preturo. L Aquila 0,05 %
494. Parrocchia « Santa Maria Assunta », Piancastagnaio (Siena), per opere assistenziali 0,08 %
495. Collegio « Nostra Signora del Monte », Genova 0,21 %
496. Federazione provinciale Asili infantili e scuole materne, Bolzano 0,21 %
497 Asilo infantile parrocchiale di Marengo di Marmirolo (Mantova) 0.10 %
498. Istituto « Bambin Gesù », Rieti 0.05 %
499. Associazione nazionale combattenti e reduci Comitato femminile di assistenza Madrinato nazionale. Roma 0,05 %
500. Centro sociale assistenziale annesso alla Parrocchia di San Pietro Apostolo, Montecodruzzo di Roncofreddo (Forlì) 0,05 %
501. Istituto Sant'Agnese, Sassari 0,16 %
502. Asilo infantile « SS.mi Sebastiano e Domenico » della Parrocchia di San Giuseppe. Bari 0,08 %
503. Asilo infantile « Pio XII », Ciampino, Roma 0,05 %
504. Seminario vescovile, Cingoli (Macerata) 0,10 %
505. Istituto Figlie della Carità Canossiane, Brescia 0,10 %
506. Casa « Maria Immacolata » delle Suore della Redenzione, Sassari 0,21 %
507 Opera pia Orfanotrofi e conservatori, Ferrara 0,10 %
508. Parrocchia di San Cerbone Montorsaio di Campagnatico (Grosseto), per opere assistenziali 0,08 %
509. Scuola materna « Felice Solaro », Limbiate (Milano) 0.10 %
510. Associazione per l'educazione della gioventù bisognosa. Rimini (Forlì) 0,30 %
511 Casa Santi Angeli « Casa del fanciullo ». Sassari 0,41 %
512. Orfanotrofio preventoriale. Loreto (Ancona) 0,10 %
513. Asilo infantile « Birago Dalmazio », Villastrada di Cingoli (Macerata) 0,12 %
514. Asilo infantile di Bibiana (Torino) 0,05 %
515. Scuola materna « Divina Provvidenza ». Sassari 0,61 %
516. Ospizio « San Giuseppe » per vecchi poveri e infanzia abbandonata, Bordighera (Imperia) 0.10 %
517 Collegio di Maria. Mussomeli (Caltanissetta) 0,05 %
518. Parrocchia « Santa Maria Assunta », Monteveglio (Bologna), per opere assistenziali 0.10 %
519. Collegio di Maria, Prizzi (Palermo) 0,10 %
520. Parrocchia di San Francesco d'Assisi. Pesaro. per opere assistenziali 0.12 %
521. Casa della Missione. Sassari 0,21 %
522. Parrocchia San Giovanni Battista, Bosconero (Torino), per la colonia estiva 0,05 %
523. Parrocchia di « San Nicolò di Bari », Castiglioncello Bandini di Cinigiano (Grosseto). per opere assistenziali 0,08 %
524. Opera SS. Vergine di Pompei, Istituto Fassicomo, Genova 0.21 %
525. Asilo infantile Maria Pia di Savoia, Casalnuovo Monterotaro (Foggia) 0,10 %
526. Scuola materna « Sant'Antonio », Avetrana (Taranto) 0,05 %
527 Parrocchia di San Giuseppe, Sassari, per opere assistenziali 0,21 %
528. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, Sezione provinciale di Ancona 0,21 %
529. Istituto Piccoli Amici di Gesù, Vische (Torino) 0,05 %
530. Asilo infantile parrocchiale di Castelrotto, San Pietro in Cariano (Verona) 0,10 %
531. Istituto delle Suore di San Giuseppe, Pisa 0,21 %
532. Consiglio regionale Dame e Damine di Carità, Sassari 0,30 %
533. Ente assistenza cancerosi poveri, Roma 0,21 %

534. Comunità del Baldo, Verona, per gli Asili infantili della montagna veronese 0,30 %
535. Parrocchia di Santa Croce, Poggioferro di Scansano (Grosseto), per opere assistenziali 0,08 %
536. Associazione « Regnum Dei », Genova-Rivarolo 0,41 %
537. Circolo assistenza lavoratori, Pesaro, presso il Santuario B. V delle Grazie 0,12 %
538. Associazione « Pro Juventute », Oratorio Castelrosso di Chivasso (Torino) 0,10 %
539. Società operaia di mutuo soccorso, Matelica (Macerata) 0,08 %
540. Opera diocesana di assistenza, Sassari 0,21 %
541. Parrocchia di San Giuseppe, Ortona (Chieti), per opere sociali 0,05 %
542. Compagnia delle Dame e Damine di Carità della Parrocchia di N. S. delle Grazie, (Nuoro) 0,05 %
543. « Opera San Francesco » Centro sociale di assistenza femminile e pro infanzia, Cerignola (Foggia) 0,10 %
544. Pio Istituto -artigianelli, Reggio Emilia .. 0,10 %
545. Seminario vescovile, Rieti 0,15 %
546. Istituto addestramento lavoratori, Ascoli Piceno 0,10 %
547. Parrocchia di Santa Maria Abbarano, Tornimparte (L'Aquila), per opere assistenziali 0,05 %
548. Compagnia Dame di Carità della Conferenza vincenziana dell'Ospizio San Vincenzo, Cagliari 0,10 %
549. Ente comunale di assistenza di Pretoro (Chieti), per la colonia permanente « Madonna della Mazza » 0,10 %
550. Comitato sociale di assistenza e solidarietà, Pisa 0,21 %
551. Asilo infantile « Don Bosco », San Faustino di Bione (Brescia) 0,10 %
552. Istituto addestramento lavoratori, Ancona 0,10 %
553. Parrocchia « Madonna Medaglia Miracolosa » Cagliari, per opere assistenziali 0,21 %
554. Istituto Protette di San Giuseppe, Orfanotrofio, Pinerolo (Torino) 0,05 %
555. Asilo infantile e scuola materna, Sticciano di Roccastrada (Grosseto) 0,08 %
556. Seminario Pio Aprutino, Teramo 0,21 %
557. Istituto addestramento lavoratori, Pesaro 0,10 %
558. Associazione nazionale dei lavoratori anziani d'azienda, Milano, per la « Fondazione esperienza dei lavoratori anziani di azienda » 0,21 %
559. Opera diocesana di assistenza, Cagliari 0,21 %
560. Fondazione « Giuseppina Saragat », Roma, per l'assistenza all'infanzia 0,41 %
561 Istituto « Sacro Cuore », Pescara (Pineta) 0,10 %
562. Patronato A.C.L.I. per i servizi sociali dei lavoratori, Ascoli Piceno 0,21 %
563. Parrocchia di San Francesco di Paola, Sulmona (L'Aquila), per opere assistenziali . . . . 0,10 %
564. Opera diocesana di assistenza, Nuoro 0,30 %
565. Unione Comuni veronesi per gli asili infantili, Verona 0,91 %
566. Asilo infantile parrocchiale, Cana di Roccalbegna (Grosseto) 0,06 %
567 Movimento di collaborazione civica, Roma 0,41 %
568. Istituto « Don Calabria », Casa Buoni Fanciulli, Verona 0,10 %
569. Opera diocesana di assistenza, Bosa (Nuoro) 0,21 %
570. Casa del ragazzo, Gualdo Cattaneo (Perugia) 0,10 %
571. Centro italiano femminile, Senigallia (Ancona) 0,10 %
572. Ospedale Beata Vergine della Misericordia, Verucchio (Forlì) 0,21 %
573. Ricreatorio francescano C.S.M. San Severo (Foggia) 0,10 %
574. Opera diocesana di assistenza, Lanusei (Nuoro) 0,21 %
575. Istituto « Don Nicola Mazza », Verona 0,10 %
576. Orfanotrofio dell'Addolorata, Riposto (Catania) 0,10 %
577. Museo dei Cimbri, Giazza di Selva di Progno (Verona) 0,10 %
578. Provveditorato agli studi di Bari, per gli asili infantili della Provincia (La quota assegnata dovrà essere ripartita in proporzione al numero degli assistiti) 0,91 %
579. Opera diocesana di assistenza, Alghero (Sassari) 0,21 %
580. Circolo giovanile « San Francesco d'Assisi », Macerata 0,08 %
581. Federazione italiana associazioni partigiane, Roma 0,41 %
582. Oratorio San Vincenzo de Paoli, Bisceglie (Bari) 0,05 %
583. Ente fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto, Roma 0,21 %
584. Opera diocesana di assistenza, Ozieri (Sassari) 0,21 %
585. Opera pia « Don Francesco Rossi », Pitigliano (Grosseto) 0,08 %
586. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani Sede provinciale di Ravenna 0,08 %
587 Centro italiano femminile, Ancona 0,10 %
588. Istituto orfanotrofio « Francesco d'Ovidio », Riccia (Campobasso) 0,06 %
589. Opera diocesana di assistenza, Tempio Pausania (Sassari) 0,21 %
590. Villaggio del fanciullo « Madonna Pellegrina », Corato (Bari) 0,10 %
591. Opera pia Ritiro Germini, Bologna 0,05 %
592. Opera diocesana di assistenza, Ales (Cagliari) 0,21 %
593. Casa di riposo « Stella Mattutina », Andretta (Avellino) 0,10 %
594. Monastero Sant'Antonio Abate delle Monache Benedettine, Ferrara, per opere assistenziali 0,21 %
595. Orfanotrofio Anime Sante, Suore Sacramentine, Roma 0,10 %
596. Opera « Mater Misericordiae », Macerata . 0,12 %

597 Istituto educativo assistenziale « Sant'Antonio », Nocera Inferiore (Salerno)	0,07 %
598. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani Sede provinciale di Rovigo	0,08 %
599. Casa della gioventù « P G. Frassati », Firenze	0,06 %
600. Istituto Suore adoratrici del Preziosissimo Sangue, Gaeta (Latina)	0,06 %
601 Opera diocesana di assistenza. Oristano (Cagliari)	0,21 %
602. Centro italiano femminile, Fabriano (Ancona)	0,05 %
603. Asilo infantile della Parrocchia francescana dell'Osservanza, Cesena (Forlì)	0,06 %
604 Centro italiano relazioni umane, Roma	0,21 %
605. Asilo infantile « Fratelli Alessandri », Parona di Verona	0,10 %
606. Asilo infantile di Grumolo delle Abbadesse (Vicenza)	0,10 %
607. Opera diocesana di assistenza, Iglesias (Cagliari)	0,21 %
608. Casa « La Letizia », Francavilla al mare (Chieti)	0,10 %
609. Parrocchia « B. V Addolorata » dei Padri Servi di Maria, Venezia-Mestre, per opere assistenziali	0,10 %
610. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani A.C.L.I. Sezione provinciale di Pesaro	0,21 %
611 Parrocchia di Mezzeno di Faenza (Ravenna), per opere assistenziali	0,06 %
612. Casa dell'infanzia « Gesù Bambino », Milis (Cagliari)	0,10 %
613. Orfanotrofio Suore Terziarie Carmelitane di Santa Teresa, Roma	0,05 %
614. Parrocchia di San Nicolò, Verona, per l'istituendo Centro culturale giovanile	0,10 %
615. Istituto « Giancarlo Conestabile della Staffa », Perugia	0,21 %
616. Asilo infantile di Nughedu di San Nicolò (Sassari)	0,05 %
617 Parrocchia della Natività di Maria Vergine, Pozzolo di Marmirolo (Mantova), per opere assistenziali	0,10 %
618. Ente comunale di assistenza, Montelupone (Macerata)	0,12 %
619. Casa di ricovero e assistenza, Albaredo d'Adige (Verona)	0,10 %
620. Asilo infantile di Sellero (Brescia)	0.10 %
621 Istituto educativo assistenziale « Pia casa dell'Incoronata », Biacesa di Molina di Ledro (Trento)	0,10 %
622. Parrocchia della Cattedrale. Castelsardo (Sassari), per opere assistenziali	0,10 %
623. Opera « San Michele Arcangelo », Foggia	0,10 %
624. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani A.C.L.I., Circolo di Ostra (Ancona)	0,09 %
625. Pia Opera San Vincenzo de' Paoli della Parrocchia Maria SS. del Rosario, Bisacquino (Palermo)	0.10 %
626. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani Comitato provinciale di Perugia	0,06 %
627 Asilo infantile di Castelsardo (Sassari)	0.05 %
628. Asilo infantile parrocchiale di Albinia di Orbetello (Grosseto)	0,06 %
629. Asilo infantile di Arlena di Castro (Viterbo)	0,06 %
630. Circolo A.C.L.I. di Maciano, Pennabilli (Pesaro)	0,10 %
631 Ente Comunale Assistenza, Ospedale civico di Pollenza (Macerata)	0,05 %
632. Casa religiosa dei Padri Barnabiti del Collegio « Carlo Alberto » di Moncalieri (Torino)	0,05 %
633. Asilo infantile Orfanotrofio « San Michele », Thiesi (Sassari)	0,10 %
634. Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, Roma	0,10 %
635. Villaggio San Camillo, Sassari	0,21 %
636. Opera nazionale assistenza orfani dei militari di carriera dell'esercito, Roma	0,10 %
637. Istituto Suore « Figlie della Chiesa » Santa Maria della Misericordia, Alghero (Sassari)	0,10 %
638. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani Circolo di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)	0,06 %
639. Istituto « Andrea Doria », Roma	0,10 %
640. Opera nazionale per i figli degli aviatori, Roma	0,10 %
641. Istituto assistenziale « Addolorata », Cargeghe (Sassari)	0,10 %
642. Patronato pei figli del popolo, Modena	0,05 %
643. Parrocchia Sacro Cuore al Romito dei Padri Cappuccini, Firenze, per opere assistenziali	0,10 %
644. Opera pia «Viviani», Urbino (Pesaro)	0,10 %
645. Associazione « Pro Loco », Raiano (L'Aquila)	0.10 %
646. Orfanotrofio « San Giuseppe », Bussolengo (Verona)	0,10 %
647 Centro assistenza gioventù maschile « Mons. De Santa », Sessa Aurunca (Caserta)	0,41 %
648. Istituto educativo assistenziale « San Vincenzo de' Paoli », Bonnanaro (Sassari)	0,10 %
649. Istituto Figlie della Carità, Napoli	0,10 %
650. Casa Divina Provvidenza « Collegio fanciulli Sinti », Badia Polesine (Rovigo)	0,10 %
651. Circolo A.C.L.I San Domenico, Recanati (Macerata)	0,05 %
652. Casa delle olivicole, Nerola (Roma)	0,10 %
653. Istituto Suore oblate di Gesù e Maria, Albano Laziale (Roma)	0,10 %
654. Istituto assistenziale Satta-Lay, Codrongianus (Sassari)	0,10 %
655. Istituto Figlie della Croce Asilo e Scuola elementare Santa Giovanna Elisabetta, Roma	0.10 %
656. Parrocchia Maria SS. Immacolata, Foligno (Perugia), per opere assistenziali	0,05 %
657 Circolo giovanile Politeia « Ezio Vanoni », Bisignano (Cosenza)	0.05 %
658. Asilo infantile « Paolo Campello », Campello sul Clitunno (Perugia)	0,05 %
659. Istituto assistenziale Sant'Anna, Nuchis di Tempio Pausania (Sassari)	0,10 %
660. Opera diocesana di assistenza di Rossano (Cosenza)	0,10 %

661. Asilo infantile di Lizzola, Valbondione (Bergamo) . . . . 0,05 %
662. Parrocchia di San Miniato, Pian di Scò (Arezzo), per opere assistenziali . . . . . 0,05 %
663. Casa di riposo per vecchi, Saltara (Pesaro) . . . . 0,05 %
664. Scuola materna e Collegio popolare di Olmo, Perugia . . . . 0,05 %
665. Orfanotrofio « Cuore Immacolato di Maria, Collalto Sabino (Rieti) . . . . . 0,05 %
666. Istituto assistenziale « Casa Santo Antonio » Tempio Pausania (Sassari) . . . 0,10 %
667. Opera impiegate « Ven. Maria Cristina di Savoia », Napoli . . . . 0,05 %
668. Asilo infantile della Parrocchia di San Bartolomeo, Marne di Filago (Bergamo) 0,05 %
669. Centro diffusione spiritualità, Roma 0,05 %
670. Parrocchia San Giovanni Battista, Pieve San Nicolò di Assisi (Perugia), per l'erigenda casa del lavoratore . . . . 0,05 %
671. Istituto educativo assistenziale « Città del fanciullo », Olbia (Sassari) . . . . 0,10 %
672. Orfanotrofio «Olimpia Cappabianca», Pollena Trocchia (Napoli) . . . . 0,10 %
673. Patronato A.C.L.I., per i servizi sociali dei lavoratori, Vicenza . . . . . . 0,10 %
674. Asilo infantile « Rosa Mistica », Belvedere di Tezze sul Brenta (Vicenza) . . . 0,10 %
675. Scuola materna parrocchiale « Maria Immacolata », Torrebelvicino (Vicenza) . . 0,05 %
676. Asilo infantile di Pievebelvicino, Torrebelvicino (Vicenza) . . . . 0,05 %
677. Asilo infantile « Bambino Gesù », Vettica di Praiano (Salerno) . . . . . . 0,05 %
678. Istituto educativo assistenziale « Maria Assunta », Orune (Nuoro) . . . . . . 0,10 %
679. Parrocchia di San Simone Giuda Apostolo, Corna Imagna (Bergamo), per l'asilo infantile . . . . 0,05 %
680. Asilo infantile Sacro Cuore, Florinas (Sassari) . . . . 0,10 %
681. Parrocchia di San Martino, Pesaro, per opere assistenziali . . . . 0,05 %
682. Asilo infantile « Madonna della Salute », Stroppari di Tezze sul Brenta (Vicenza), 0,05 %
683. Parrocchia San Francesco, Ittiri (Sassari) per opere assistenziali . . . . . . 0,10 %
684. Centro studi di politica economica e sociale « Adone Zoli », Napoli . . . . . 0,05 %
685. Istituto « Maria SS. del Buon Consiglio », Roma . . . . 0,10 %
686. O. P. Ricovero invalidi « Piccini - Naretti », Urbania (Pesaro) . . . . . . 0,05 %
687. Associazione nazionale combattenti e reduci - Sezione di Bagheria (Palermo) . . 0,05 %
688. Villa Sacra Famiglia « Alla Camilluccia », Istituto addestramento infermieri volontari, Roma . . . . 0,41 %
689. Asilo d'infanzia « Sant'Antonio », Laghi di Tezze sul Brenta (Vicenza) . . . . 0,05 %
690. Centro preventoriale « San Camillo », Roma . . . . 0,41 %
691. Parrocchia di Sant'Elena e Costantino, Corleone (Palermo), per l'Oratorio giovanile . . . . 0,05 %
692. Parrocchia di San Camillo De Lellis, Roma, per opere assistenziali . . . . . . 0,10 %
693. Orfanotrofio « Piccola casa di Santo Antonio », Roma . . . . 0,08 %
694. Istituto « Leonarda Vaccari », per la rieducazione dei fanciulli minorati fisici, Roma . . . . 0,05 %
695. Piccola casa figli del Divin Padre, Roma . . . . 0,08 %
696. Opere assistenziali « Piccola Lourdes », Roma . . . . 0,05 %
697. Orfanotrofio Figlie della Carità, Roma . . . . 0,08 %
698. Scuola Pontificia Pio IX, Roma . . 0,21 %
699. Asilo infantile delle Suore francescane dei SS. Cuori, Castellaccio di Lunghezza, Roma . . . . 0,05 %
700. Istituto educativo femminile, Monterotondo (Roma) . . . . 0,15 %
701. Parrocchia di San Martino, San Martino d'Arco (Trento), per opere assistenziali 0,05 %
702. Istituto Suore Carmelitane Scalze, Roma . . . . 0,05 %
703. Scuola materna « Maria Valentini », Fiavè (Trento) . . . . 0,05 %
704. Scuola materna di San Donà di Trento . . . . 0,05 %
705. Parrocchia di Vigo di Cavedine (Trento), per la Scuola materna . . . . . 0,05 %
706. Scuola materna della Parrocchia Santi Filippo e Giacomo », Padergnone (Trento) 0,05 %
707. Parrocchia di San Giuseppe, Trento, per opere assistenziali . . . . 0,05 %
708. Istituto « Maria SS. Bambina », Trento . . . . 0,05 %
709. Ricovero di mendicità « Giuseppe Garibaldi », Caravaggio (Bergamo) . . . . . 0,05 %
710. Parrocchia di San Giorgio, Chieri (Torino), per opere assistenziali . . . . . 0,10 %
711. Istituto « Castello dell'Incoronata », Cerlongo di Goito (Mantova) . . . . . 0,10 %
712. Orfanotrofio « Santa Teresa del Bambino Gesù », Casaluce (Caserta) . . . . . 0,10 %
713. Collegio internazionale Brignole-Sale - Negroni, Genova . . . . 0,21 %
714. Nido della Divina Provvidenza « Santa Maria della Fiducia », Cerreto di Spoleto (Perugia) . . . . 0,06 %
715. Compagnia delle Dame e Damine di Carità della parrocchia di Santa Maria della Neve, Nuoro . . . . 0,05 %

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1963

SEGNI

FANFANI — LA MALFA — TRABUCCHI — TAVIANI — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1963
Atti del Governo, registro n. 168, foglio n. 116. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1963.
Revisione dei rendiconti delle gestioni di ammasso dei prodotti agricoli.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i decreti interministeriali 16 febbraio 1945, 31 agosto 1945, 16 dicembre 1946, 21 marzo 1949, 5 agosto 1949 e 23 gennaio 1957, concernenti la istituzione, la composizione e le attribuzioni delle Commissioni provinciali per la revisione dei rendiconti relativi alle gestioni di ammasso dei prodotti agricoli e della Commissione consultiva centrale;

Riconosciuta la opportunità di estendere alle gestioni di ammasso successive alla campagna 1953-54, la competenza delle Commissioni predette;

Decreta:

Le Commissioni provinciali per l'esame dei rendiconti delle gestioni di ammasso dei prodotti agricoli sono incaricate di procedere alla revisione dei rendiconti delle gestioni di ammasso della campagna 1954-1955 e successive, ferme restando le attribuzioni demandate alla Commissione consultiva centrale, ai sensi del decreto ministeriale 23 gennaio 1957

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 aprile 1963

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RUMOR

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

(3398)

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1963.
Revoca di registrazione di specialità medicinale. (Decreto di revoca n. 3878/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i decreti in data 11 agosto 1959, con i quali sono state registrate ai numeri 15477 e 15477-A, a nome della ditta Laboratorio Biochimico Cesalpino, con sede in Roma, via Cesalpino, 10, la specialità medicinale denominata « Pomebion » iniettabile, in flacone multidose da 10 cc. e la relativa categoria sciroppo in flacone 150 cc., preparate nell'officina farmaceutica della ditta medesima;

Considerato che da un controllo, effettuato su campioni prelevati dal commercio nel febbraio 1963, si è constatato che le etichette dei prodotti sono state modificate in quanto in luogo della ditta Cesalpino risulta indicata la ditta Maxfarma di Pomezia (Roma);

Considerato che la ditta Maxfarma, sebbene avesse precedentemente chiesto nel novembre 1962 il trasferimento a proprio nome della autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale di cui trattasi, non aveva ancora ottenuto nel febbraio 1963 la richiesta autorizzazione, nè l'ha ancora attualmente ottenuta;

Ritenuto, pertanto, che le etichette del prodotto sono state abusivamente modificate, in violazione dell'art. 20 del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, per cui ricorrono gli estremi per l'applicazione dell'art. 27, n. 3, dello stesso regolamento;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Pomebion » iniettabile, in flacone multidose da 10 cc. e della relativa categoria sciroppo in flacone da 150 cc., registrate con decreti in data 11 agosto 1959, rispettivamente ai numeri 15477 e 15477-A, a nome della ditta Laboratorio Biochimico Cesalpino di Roma e preparate nell'officina farmaceutica della ditta medesima.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione dovrà essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della Repubblica sono incaricati della esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli Ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni; il medico provinciale di Roma è anche incaricato della notifica alle ditte interessate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 aprile 1963

p. *Il Ministro*: SANTERO

(3636)

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1963.
Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Pistoia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 4 aprile 1960, n. 12012, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Pistoia e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nello elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) è compresa al n. 14 la strada di Val di Forfora - dalla strada provinciale Mammianese presso ponte Gemolano al ponte di Sorana-Lanciole-Crespole alla strada provinciale suddetta in località Vergine di Momigno dell'estesa di km. 21 + 000 che non è stata classificata provinciale con il citato decreto ministeriale n. 12012;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è classificata provinciale la strada di « Val di Forfora »: dalla strada provinciale Mammianese presso ponte Gemolano al ponte di Sorana-Lanciole-Crespole alla strada provinciale suddetta in località Vergine di Momigno dell'estesa di km. 21+000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 aprile 1963

Il Ministro: SULLO

(3401)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1963.

Scioglimento del Consiglio direttivo del Centro sperimentale per la cinematografia e nomina del commissario straordinario e del sub commissario.

IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 24 marzo 1942, n. 419, istitutiva del Centro sperimentale per la cinematografia;

Visto il decreto del Ministro per la pubblica istruzione in data 30 marzo c. a. con cui il dott. Nicola De Pirro è nominato commissario straordinario per l'Accademia nazionale di arte drammatica in Roma, a datare dal 1° maggio 1963;

Attesa l'opportunità di coordinare i compiti del Centro sperimentale per la cinematografia con quelli dell'Accademia nazionale d'arte drammatica, in considerazione della identità dei fini demandati ai due Istituti per la formazione artistico-professionale degli allievi attori del cinema, del teatro e della televisione, in attesa che intervengano idonee disposizioni legislative atte a disciplinare la materia nel senso suindicato;

Considerata la necessità di assicurare l'unità di indirizzo didattico ed organizzativo dei due Istituti;

Decreta:

Art. 1

Il Consiglio direttivo del Centro sperimentale per la cinematografia è disciolto con decorrenza dal 1° maggio 1963.

Art. 2.

Sotto la stessa data il dott. Nicola De Pirro è nominato commissario straordinario del Centro sperimentale per la cinematografia ed il gr. uff. Floris Luigi Ammannati è nominato sub commissario del Centro predetto.

La durata della gestione commissariale è fissata in un anno.

Roma, addì 20 aprile 1963

Il Ministro: FOLCHI

(4019)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1963.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 1 del decreto ministeriale 12 ottobre 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 18 ottobre 1962, numero 263, con il quale si è stabilito che gli importi dei buoni ordinari del Tesoro al portatore con scadenza a dodici mesi da emettere saranno determinati con decreti del Ministro per il tesoro da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il 10 del mese in cui si effettua l'emissione;

Decreta:

E' disposta nel mese di maggio 1963 l'emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi, fino al limite dell'importo in valore nominale di lire duecentomiliardi.

Detta emissione sarà effettuata il giorno 27 maggio 1963.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 maggio 1963

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1963
Registro n. 13 Tesoro, foglio n. 316. — VENTURA SIGNORELLI

(4282)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.

Determinazione della media dei valori del capitale della Società Piemonte Centrale di Elettricità per azioni, con sede in Torino, trasferita all'ENEL.

IL MINISTRO PER IL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, con il quale sono state dettate disposizioni sulla determinazione dell'indennizzo dovuto per le imprese elettriche assoggettate a trasferimento ai sensi dell'art. 4, n. 1, della legge stessa, appartenenti a società con azioni ammesse alle quotazioni in Borsa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle imprese esercenti industrie elettriche;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, con il quale si dispone che la media dei valori del capitale da corrispondere alle società cui appartengono le imprese assoggettate a trasferimento e aventi azioni quotate in Borsa, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinato, tenendo conto delle rettifiche previste dal n. 1 dello stesso art. 5, con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con il Ministro per l'industria ed il commercio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1963, n. 349, relativo al trasferimento al-

l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società Piemonte Centrale di Elettricità per azioni, con sede in Torino, via San Dalmazzo n. 15;

Ritenuto che i prezzi di compenso delle azioni della sopracitata Società nella Borsa-valori di Milano, nel periodo dal 1° gennaio 1959 al 31 dicembre 1961, sono risultati i seguenti:

	1959	1960	1961
Gennaio	1.150	1.575	1.545
Febbraio	1.265	1.555	1.565
Marzo	1.330	1.395	1.600
Aprile	1.370	1.415	1.600
Maggio	1.230	1.415	1.530
Giugno	1.337	1.480	1.460
Luglio	1.395	1.400	1.410
Settembre	1.440	1.595	1.330
Ottobre	1.440	1.580	1.330
Novembre	1.500	1.525	1.300
Dicembre	1.580	1.490	1.275

Considerato che la Società ha effettuato nel maggio 1961 un aumento di capitale a pagamento di lire 906.667.200 (novecentoseimilioni seicentosessantasettemila duecento lire);

Considerato che, in conformità alla disposizione dell'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 sopracitata, è stata effettuata la rettifica ivi prevista;

Decreta:

La media dei valori del capitale della Società Piemonte Centrale di Elettricità per azioni, con sede in Torino, via San Dalmazzo n. 15, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643. è determinata in L. 17.345.125.000 (diciassettemiliardi trecentoquarantacinquemilioni centoventicinquemila lire).

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Il Ministro per l'industria ed il commercio
COLOMBO

(4342)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.

Determinazione della media dei valori del capitale della Società Adriatica di Elettricità, S.p.A., con sede in Venezia, trasferita all'ENEL.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, con il quale sono state dettate disposizioni sulla determinazione dell'indennizzo dovuto per le imprese elettriche assoggettate a trasferimento ai sensi dell'art. 4, n. 1, della legge stessa, appartenenti a società con azioni ammesse alle quotazioni in Borsa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle imprese esercenti industrie elettriche;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, con il quale si dispone che la media dei valori del capitale da corrispondere alle società cui appartengono le imprese assoggettate a trasferimento e aventi azioni quotate in Borsa, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinato, tenendo conto delle rettifiche previste dal n. 1 dello stesso art. 5, con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con il Ministro per l'industria ed il commercio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1963, n. 221, relativo al trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società Adriatica di Elettricità, S.p.A., con sede in Venezia, Dorsoduro 3901;

Ritenuto che i prezzi di compenso delle azioni della sopracitata Società nella Borsa-valori di Milano, nel periodo dal 1° gennaio 1959 al 31 dicembre 1961, sono risultati i seguenti:

	1959	1960	1961
Gennaio	1.556	2.260	2.160
Febbraio	1.652	2.170	2.160
Marzo	1.666	2.012	2.130
Aprile	1.856	2.238	2.126
Maggio	1.738	2.280	2.064
Giugno	1.776	2.074	2.106
Luglio	1.888	1.854	2.040
Settembre	2.058	2.496	1.810
Ottobre	2.052	2.304	1.940
Novembre	2.226	2.050	1.894
Dicembre	2.310	2.090	1.750

Considerato che la Società ha effettuato nel giugno 1960 un aumento di capitale a pagamento di lire 6.000.000.000 (seimiliardi);

Considerato che, in conformità alla disposizione dell'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 sopracitata, è stata effettuata la rettifica ivi prevista;

Decreta:

La media dei valori del capitale della Società Adriatica di Elettricità, S.p.A., con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinata in L. 167.463.900.000 (centosessantasettemiliardi quattrocentosessantatremilioni novecentomila lire).

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Il Ministro per l'industria ed il commercio
COLOMBO

(4343)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.

Determinazione della media dei valori del capitale della Società « Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale - Società per azioni », con sede in Pistoia, trasferita all'ENEL.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, con il quale sono state dettate disposizioni sulla determinazione dell'indennizzo dovuto per le imprese

elettriche assoggettate a trasferimento ai sensi dell'art. 4, n. 1, della legge stessa, appartenenti a società con azioni ammesse alle quotazioni in Borsa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle imprese esercenti industrie elettriche;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, con il quale si dispone che la media dei valori del capitale da corrispondere alle società cui appartengono le imprese assoggettate a trasferimento e aventi azioni quotate in Borsa, ai sensi del n. 1 dell'art 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinato, tenendo conto delle rettifiche previste dal n. 1 dello stesso art. 5, con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con il Ministro per l'industria ed il commercio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1963, n. 347, relativo al trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società « Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale S.p.A », con sede in Pistoia, via Pratese n. 15;

Ritenuto che i prezzi di compenso delle azioni della sopracitata Società nella Borsa-valori di Milano, nel periodo dal 1° gennaio 1959 al 31 dicembre 1961, sono risultati i seguenti:

	1959	1960	1961
Gennaio	3.420	4.500	4.100
Febbraio	3.550	4.300	4.130
Marzo	4.100	4.170	4.060
Aprile	4.050	4.100	4.020
Maggio	3.948	4.120	3.950
Giugno	4.134	4.330	3.894
Luglio	4.320	4.000	3.940
Settembre	4.540	4.260	3.530
Ottobre	4.440	4.240	3.584
Novembre	4.490	4.100	3.600
Dicembre	4.450	3.750	3.590

Considerato che la Società ha effettuato nell'aprile 1959 un aumento di capitale a pagamento di lire 150.000.000 (centocinquantamilioni);

Considerato che, in conformità alla disposizione dell'art 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 sopracitata è stata effettuata la rettifica ivi prevista;

Decreta:

La media dei valori del capitale della Società « Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale Società per azioni », con sede in Pistoia, via Pratese n. 15, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinata in L. 2.502.725.000 (duemiliardi cinquecentoduemilioni settecentoventicinquemila lire).

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Il Ministro per l'industria ed il commercio
COLOMBO

(4344)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.

Determinazione della media dei valori del capitale della Società « Unione Esercizi Elettrici Società per azioni », con sede in Roma, trasferita all'ENEL.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, con il quale sono state dettate disposizioni sulla determinazione dell'indennizzo dovuto per le imprese elettriche assoggettate a trasferimento ai sensi dell'art 4, n. 1 della legge stessa, appartenenti a società con azioni ammesse alle quotazioni in Borsa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle imprese esercenti industrie elettriche;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, con il quale si dispone che la media dei valori del capitale da corrispondere alle società cui appartengono le imprese assoggettate a trasferimento e aventi azioni quotate in Borsa, ai sensi del n. 1 dell'art 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinato, tenendo conto delle rettifiche previste dal n. 1 dello stesso art. 5, con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con il Ministro per l'industria ed il commercio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1963, n. 348, relativo al trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società « Unione Esercizi Elettrici S.p.A », con sede in Roma, via Po n. 1;

Ritenuto che i prezzi di compenso delle azioni della sopracitata Società nella Borsa-valori di Milano, nel periodo dal 1° gennaio 1959 al 31 dicembre 1961, sono risultati i seguenti:

	1959	1960	1961
Gennaio	884	1.400	1.590
Febbraio	900	1.290	1.600
Marzo	944	1.216	1.656
Aprile	1.050	1.154	1.742
Maggio	950	1.244	1.794
Giugno	998	1.316	1.032
Luglio	1.050	1.210	950
Settembre	1.154	1.650	796
Ottobre	1.146	1.688	870
Novembre	1.194	1.324	826
Dicembre	1.186	1.430	2.950

Considerato che la Società ha effettuato nel giugno 1961 un aumento di capitale a pagamento di lire 3.760.000.000 (tremiliardi settecentosessantamilioni di lire);

Considerato che, in conformità alla disposizione dell'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 sopracitata, è stata effettuata la rettifica ivi prevista;

Decreta:

La media dei valori del capitale della Società « Unione Esercizi Elettrici Società per azioni », con sede in Roma, via Po n. 1, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della

legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinata in lire 52.562.995.200 (cinquantaduemiliardi cinquecentosessantaduemilioni novecentonovantacinquemila duecento lire).

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Il Ministro per l'industria ed il commercio
COLOMBO

(4345)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.
Determinazione della media dei valori del capitale della « Vizzola » S.p.A. Lombarda per Distribuzione di Energia Elettrica, con sede in Milano, trasferita all'ENEL.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 5, n. 1, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, con il quale sono state dettate disposizioni sulla determinazione dell'indennizzo dovuto per le imprese elettriche assoggettate a trasferimento ai sensi dell'art. 4, n. 1, della legge stessa, appartenenti a società con azioni ammesse alle quotazioni in Borsa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle imprese esercenti industrie elettriche;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, con il quale si dispone che la media dei valori del capitale da corrispondere alle società cui appartengono le imprese assoggettate a trasferimento e aventi azioni quotate in Borsa, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinato, tenendo conto delle rettifiche previste dal n. 1 dello stesso art. 5, con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con il Ministro per l'industria ed il commercio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1963, n. 339, relativo al trasferimento allo Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Vizzola » S. p. A. Lombarda per Distribuzione di Energia Elettrica, con sede in Milano, via Carducci, 14;

Ritenuto che i prezzi di compenso delle azioni della sopracitata Società nella Borsa-valori di Milano, nel periodo dal 1° gennaio 1959 al 31 dicembre 1961, sono risultati i seguenti:

	1959	1960	1961
Gennaio	4.218	5.700	5.840
Febbraio	4.310	5.480	6.080
Marzo	4.388	5.076	6.130
Aprile	4.770	5.030	6.320
Maggio	4.430	5.120	5.580
Giugno	4.550	5.500	5.250
Luglio	4.804	5.150	4.930
Settembre	5.120	6.380	4.750
Ottobre	5.410	5.940	4.680
Novembre	5.548	5.190	4.500
Dicembre	5.540	5.390	4.200

Considerato che la Società ha effettuato nel maggio 1961 un aumento di capitale a pagamento di lire 3.546.825.000 (tremiliardi cinquecentoquarantaseimilioni ottocentoventicinquemila lire);

Considerato che, in conformità alla disposizione dell'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 sopracitata, è stata effettuata la rettifica ivi prevista;

Decreta:

La media dei valori del capitale della « Vizzola » S.p.A. Lombarda per Distribuzione di Energia Elettrica, con sede in Milano, via Carducci n. 14, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinata in L. 93.346.600.000 (novantatremiliardi trecentoquarantaseimilioni seicentomila lire).

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Il Ministro per l'industria ed il commercio
COLOMBO

(4346)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.
Determinazione della media dei valori del capitale della Società Generale Elettricità della Sicilia, per azioni, con sede in Palermo, trasferita all'ENEL.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 5, n. 1, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, con il quale sono state dettate disposizioni sulla determinazione dell'indennizzo dovuto per le imprese elettriche assoggettate a trasferimento ai sensi dell'art. 4, n. 1, della legge stessa, appartenenti a società con azioni ammesse alle quotazioni in Borsa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle imprese esercenti industrie elettriche;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, con il quale si dispone che la media dei valori del capitale da corrispondere alle società cui appartengono le imprese assoggettate a trasferimento e aventi azioni quotate in Borsa, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinato, tenendo conto delle rettifiche previste dal n. 1 dello stesso art. 5, con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con il Ministro per l'industria ed il commercio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1963, n. 215, relativo al trasferimento allo Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società Generale Elettricità della Sicilia, per azioni, con sede in Palermo, via Libertà n. 46;

Ritenuto che i prezzi di compenso delle azioni della sopracitata Società nella Borsa-valori di Milano, nel periodo dal 1° gennaio 1959 al 31 dicembre 1961, sono risultati i seguenti:

	1959	1960	1961
Gennaio	3.006	4.410	3.590
Febbraio	3.120	4.200	3.560
Marzo	3.320	3.850	3.594
Aprile	3.550	4.200	3.670
Maggio	3.380	4.100	3.460
Giugno	3.460	3.910	3.420
Luglio	3.750	3.480	3.204
Settembre	3.820	4.060	2.990
Ottobre	3.890	3.764	3.140
Novembre	4.210	3.360	3.060
Dicembre	4.412	3.372	2.876

Considerato che la Società ha effettuato nel giugno 1960 un aumento di capitale a pagamento di lire 5.287.500.000 (cinquemiliardi duecentottantasettemilioni cinquecentomila lire);

Considerato che, in conformità alla disposizione dell'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 sopracitata, è stata effettuata la rettifica ivi prevista;

Decreta:

La media dei valori del capitale della Società Generale Elettricità della Sicilia, per azioni, con sede in Palermo, via Libertà n. 46, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinata in L. 66.343.806.450 (sessantaseimiliardi trecentoquarantatremilioni ottocentoseimila quattrocentocinquantamila lire).

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Il Ministro per l'industria ed il commercio
COLOMBO

(4347)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.

Determinazione della media dei valori del capitale della Società per azioni « Società Elettrica Bresciana », con sede in Milano, trasferita all'ENEL.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 5, n. 1, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, con il quale sono state dettate disposizioni sulla determinazione dell'indennizzo dovuto per le imprese elettriche assoggettate a trasferimento ai sensi dell'art. 4, n. 1, della legge stessa, appartenenti a società con azioni ammesse alle quotazioni in Borsa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle imprese esercenti industrie elettriche;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, con il quale si dispone che la media dei valori del capitale da corrispondere alle società cui appartengono le imprese assoggettate a trasferimento e aventi azioni quotate in Borsa, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinato, tenendo conto delle rettifiche previste dal n. 1 dello stesso art. 5, con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con il Ministro per l'industria ed il commercio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1963, n. 338, relativo al trasferimento allo Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società per azioni « Società Elettrica Bresciana », con sede in Milano, Foro Buonaparte n. 31;

Ritenuto che i prezzi di compenso delle azioni della sopracitata Società nella Borsa-valori di Milano, nel periodo dal 1° gennaio 1959 al 31 dicembre 1961, sono risultati i seguenti:

	1959	1960	1961
Gennaio	3.280	3.980	3.710
Febbraio	3.250	3.920	3.724
Marzo	3.304	3.930	3.970
Aprile	3.460	3.930	3.850
Maggio	3.350	3.600	3.860
Giugno	3.370	3.830	3.578
Luglio	3.570	3.400	3.486
Settembre	3.880	3.900	3.300
Ottobre	3.910	3.804	3.296
Novembre	3.890	3.550	3.254
Dicembre	3.950	3.578	3.060

Considerato che la Società ha effettuato nel febbraio 1959 un aumento di capitale a pagamento di lire 1.500.000.000 (unmiliardo cinquecentomilioni di lire);

Considerato che, in conformità alla disposizione dell'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 sopracitata, è stata effettuata la rettifica ivi prevista;

Decreta:

La media dei valori del capitale della Società per azioni « Società Elettrica Bresciana », con sede in Milano, Foro Buonaparte n. 31, ai sensi del n. 1 dello art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinata in L. 29.446.740.000 (ventinovemiliardi quattrocentoquarantaseimilioni settecentoquarantamila lire).

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Il Ministro per l'industria ed il commercio
COLOMBO

(4348)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.

Determinazione della media dei valori del capitale della Società Romana di Elettricità per azioni, con sede in Roma, trasferita all'ENEL.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 5, n. 1, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, con il quale sono state dettate disposizioni sulla determinazione dell'indennizzo dovuto per le imprese elettriche assoggettate a trasferimento ai sensi

dell'art. 4, n. 1, della legge stessa, appartenenti a società con azioni ammesse alle quotazioni in Borsa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle imprese esercenti industrie elettriche;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, con il quale si dispone che la media dei valori del capitale da corrispondere alle società cui appartengono le imprese assoggettate a trasferimento e aventi azioni quotate in Borsa, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinato, tenendo conto delle rettifiche previste dal n. 1 dello stesso art. 5, con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con il Ministro per l'industria ed il commercio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1963, n. 220, relativo al trasferimento allo Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società Romana di Elettricità per azioni, con sede in Roma, via Poli n. 14;

Ritenuto che i prezzi di compenso delle azioni della sopracitata Società nella Borsa-valori di Milano, nel periodo dal 1° gennaio 1959 al 31 dicembre 1961, sono risultati i seguenti:

	1959	1960	1961
Gennaio	3.280	4.220	3.934
Febbraio	3.346	4.110	3.890
Marzo	3.490	3.792	3.784
Aprile	3.730	3.610	3.840
Maggio	3.574	4.010	3.816
Giugno	3.660	4.190	3.842
Luglio	4.000	3.900	3.718
Settembre	4.100	4.180	3.594
Ottobre	4.010	4.060	3.738
Novembre	4.100	3.810	3.660
Dicembre	4.230	3.946	3.386

Considerato che la Società, nel luglio 1960, ha corrisposto agli azionisti L. 65 per ogni azione posseduta in relazione alla rinunzia del diritto di opzione su un milione di nuove azioni da collocare a L. 3000 presso gli utenti della Società stessa in occasione dell'aumento di capitale effettuato nel gennaio 1961 per l'importo effettivo di L. 6 miliardi;

Considerato che, in conformità alla disposizione dell'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 sopracitata, è stata effettuata la rettifica ivi prevista;

Decreta:

La media dei valori del capitale della Società Romana di Elettricità per azioni, con sede in Roma, via Poli n. 14, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinata in lire 92.496.500.000 (novantaduemiliardi quattrocentonovantaseimilioni cinquecentomila lire).

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Il Ministro per l'industria ed il commercio
COLOMBO

(4349)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.

Determinazione della media dei valori del capitale della Società per azioni « Elettrica Selt - Valdarno », con sede in Firenze, trasferita all'ENEL.

IL MINISTRO PER IL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, con il quale sono state dettate disposizioni sulla determinazione dell'indennizzo dovuto per le imprese elettriche assoggettate a trasferimento ai sensi dell'art. 4, n. 1, della legge stessa, appartenenti a Società con azioni ammesse alle quotazioni in Borsa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle imprese esercenti industrie elettriche;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, con il quale si dispone che la media dei valori del capitale da corrispondere alle società cui appartengono le imprese assoggettate a trasferimento e aventi azioni quotate in Borsa, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinato, tenendo conto delle rettifiche previste dal n. 1 dello stesso art. 5, con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con il Ministro per l'industria ed il commercio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1963, n. 218, relativo al trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società per azioni « Elettrica Selt - Valdarno », con sede in Firenze, via de' Cerretani n. 6;

Ritenuto che i prezzi di compenso delle azioni della sopracitata Società nella Borsa-valori di Milano, nel periodo dal 1° gennaio 1959 al 31 dicembre 1961, sono risultati i seguenti:

	1959	1960	1961
Gennaio	3.390	4.370	4.118
Febbraio	3.464	4.200	3.980
Marzo	3.554	3.880	3.860
Aprile	3.840	3.770	3.950
Maggio	3.684	4.060	3.926
Giugno	3.760	4.290	4.030
Luglio	4.060	4.050	3.886
Settembre	4.134	4.400	3.720
Ottobre	4.060	4.202	3.864
Novembre	4.140	4.010	3.790
Dicembre	4.310	4.040	3.500

Considerato che la Società, nel luglio 1960, ha corrisposto agli azionisti L. 65 per ogni azione posseduta in relazione alla rinunzia del diritto di opzione su un milione di nuove azioni da collocare a L. 3.000 presso gli utenti della Società stessa in occasione dell'aumento di capitale effettuato nel gennaio 1961 per l'importo effettivo di L. 6 miliardi;

Considerato che, in conformità alla disposizione dell'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 sopracitata, è stata effettuata la rettifica ivi prevista;

Decreta:

La media dei valori del capitale della Società per azioni « Elettrica Selt - Valdarno », con sede in Firenze, via de' Cerretani n. 6, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinata in L. 95.203.000.000 (novantacinquemiliardi duecentotremilioni di lire).

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Il Ministro per l'industria ed il commercio
COLOMBO

(4350)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.

Determinazione della media dei valori del capitale della SIP - Società Idroelettrica Piemonte - S.p.A., con sede in Torino, trasferita all'ENEL.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, con il quale sono state dettate disposizioni sulla determinazione dell'indennizzo dovuto per le imprese elettriche assoggettate a trasferimento ai sensi dell'art. 4, n. 1, della legge stessa, appartenenti a Società con azioni ammesse alle quotazioni in Borsa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle imprese esercenti industrie elettriche;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, con il quale si dispone che la media dei valori del capitale da corrispondere alle società cui appartengono le imprese assoggettate a trasferimento e aventi azioni quotate in Borsa, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinato, tenendo conto delle rettifiche previste dal n. 1 dello stesso art. 5, con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con il Ministro per l'industria ed il commercio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1963, n. 217, relativo al trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della SIP - Società Idroelettrica Piemonte - S.p.A., con sede in Torino, via Bertola n. 40;

Ritenuto che i prezzi di compenso delle azioni della sopracitata Società nella Borsa-valori di Milano, nel periodo dal 1° gennaio 1959 al 31 dicembre 1961, sono risultati i seguenti:

	1959	1960	1961
Gennaio	1.660	2.180	2.394
Febbraio	1.738	2.110	2.470
Marzo	1.720	1.940	2.560
Aprile	1.850	1.966	2.120
Maggio	1.750	2.026	2.030
Giugno	1.788	2.236	1.984
Luglio	2.004	2.064	1.954
Settembre	2.010	2.402	1.794
Ottobre	2.054	2.362	1.836
Novembre	2.118	2.216	1.764
Dicembre	2.104	2.210	1.664

Considerato che la Società ha effettuato nell'aprile 1961 un aumento di capitale a pagamento di lire 4.142.026.800 (quattromiliardi centoquarantaduemilioni ventiseimila ottocento lire);

Considerato che, in conformità alla disposizione dell'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 sopracitata, è stata effettuata la rettifica ivi prevista;

Decreta:

La media dei valori del capitale della SIP - Società Idroelettrica Piemonte - S.p.A., con sede in Torino, via Bertola n. 40, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinata in lire 186.994.912.500 (centottantaseimiliardi novecentonovantaquattromilioni novecentododicimila cinquecento lire).

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Il Ministro per l'industria ed il commercio
COLOMBO

(4351)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.

Determinazione della media dei valori del capitale della Società per azioni Meridionale di Elettricità, con sede in Napoli, trasferita all'ENEL.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, con il quale sono state dettate disposizioni sulla determinazione dell'indennizzo dovuto per le imprese elettriche assoggettate a trasferimento ai sensi dell'art. 4, n. 1, della legge stessa, appartenenti a Società con azioni ammesse alle quotazioni in Borsa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle imprese esercenti industrie elettriche;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, con il quale si dispone che la media dei valori del capitale da corrispondere alle società cui appartengono le imprese assoggettate a trasferimento e aventi azioni quotate in Borsa, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinato, tenendo conto delle rettifiche previste dal n. 1 dello stesso art. 5, con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con il Ministro per l'industria ed il commercio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1963, n. 216, relativo al trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società per azioni Meridionale di Elettricità, con sede in Napoli, via P. E. Imbriani n. 42;

Ritenuto che i prezzi di compenso delle azioni della sopracitata Società nella Borsa-valori di Milano, nel periodo dal 1° gennaio 1959 al 31 dicembre 1961, sono risultati i seguenti:

	1959	1960	1961
Gennaio	1.526	1.904	2.368
Febbraio	1.586	1.850	2.410
Marzo	1.676	1.700	2.452
Aprile	1.930	1.700	2.468
Maggio	1.922	1.860	2.536
Giugno	1.780	2.026	1.872
Luglio	1.820	1.850	1.696
Settembre	1.850	2.578	1.480
Ottobre	1.810	2.550	1.620
Novembre	1.900	2.220	1.530
Dicembre	1.886	2.210	2.810

Considerato che la Società ha effettuato nel giugno 1959 e nel giugno 1961 un aumento di capitale a pagamento rispettivamente di L. 14.996.560.000 e di lire 6.327.250.000;

Considerato che, in conformità alla disposizione dell'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 sopracitata, è stata effettuata la rettifica ivi prevista;

Decreta:

La media dei valori del capitale della Società per azioni Meridionale di Elettricità, con sede in Napoli, via P. E. Imbriani n. 42, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinata in L. 193.545.512.250 (centonovantatremiliardi cinquecentoquarantacinquemilioni cinquecentododicimila duecentocinquanta lire).

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Il Ministro per l'industria ed il commercio
COLOMBO

(4352)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.

Determinazione della media dei valori del capitale della Società per azioni - Società Elettrica Sarda, con sede in Cagliari, trasferita all'ENEL.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, con il quale sono state dettate disposizioni sulla determinazione dell'indennizzo dovuto per le imprese elettriche assoggettate a trasferimento ai sensi dell'art. 4, n. 1, della legge stessa, appartenenti a Società con azioni ammesse alle quotazioni in Borsa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle imprese esercenti industrie elettriche;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, con il quale si dispone che la media dei valori del capitale da corrispondere alle società cui appartengono le imprese assoggettate a trasferimento e aventi azioni quotate in Borsa, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinato, tenendo conto delle rettifiche previste dal n. 1 dello stesso art. 5, con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con il Ministro per l'industria ed il commercio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1963, n. 346, relativo al trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società per azioni - Società Elettrica Sarda, con sede in Cagliari, piazza Deffenu n. 2;

Ritenuto che i prezzi di compenso delle azioni della sopracitata Società nella Borsa-valori di Milano, nel periodo dal 1° gennaio 1959 al 31 dicembre 1961, sono risultati i seguenti:

	1959	1960	1961
Gennaio	4.790	8.400	7.880
Febbraio	4.950	7.600	7.620
Marzo	5.480	7.490	7.750
Aprile	5.740	8.200	7.670
Maggio	5.310	8.290	7.250
Giugno	5.490	7.690	7.230
Luglio	5.820	7.000	6.900
Settembre	6.024	7.800	6.600
Ottobre	6.010	7.550	6.640
Novembre	7.220	6.940	6.620
Dicembre	7.980	6.950	6.420

Considerato che la Società ha effettuato nel giugno 1960 un aumento di capitale a pagamento di lire 6.510.000.000 (seimiliardi cinquecentodiecimilioni di lire);

Considerato che, in conformità alla disposizione dell'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 sopracitata, è stata effettuata la rettifica ivi prevista;

Decreta:

La media dei valori del capitale della Società per azioni - Società Elettrica Sarda, con sede in Cagliari, piazza Deffenu n. 2, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è determinata in lire 25.333.495.740 (venticinquemiliardi trecentotrentatremilioni quattrocentonovantacinquemila settecentoquaranta lire).

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Il Ministro per l'industria ed il commercio
COLOMBO

(4353)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Meccanica razionale » presso la Facoltà di ingegneria dell'Università di Genova

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di ingegneria dell'Università di Genova, è vacante la cattedra di « Meccanica razionale » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4298)

Vacanza della cattedra di « Algebra » presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Napoli è vacante la cattedra di « Algebra » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4299)

Vacanza della cattedra convenzionata di « Chimica biologica » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Parma.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Parma, è vacante la cattedra convenzionata di « Chimica biologica », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4300)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Casapulla ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 16 aprile 1963, il comune di Casapulla (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3858)

Autorizzazione al comune di Casaluce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 16 aprile 1963, il comune di Casaluce (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3859)

Autorizzazione al comune di Baia e Latina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 12 aprile 1963, il comune di Baia e Latina (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3860)

Autorizzazione al comune di Arienzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 12 aprile 1963, il comune di Arienzo (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.730.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3861)

Autorizzazione al comune di Bellona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 12 aprile 1963, il comune di Bellona (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3862)

Autorizzazione al comune di Caianello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 12 aprile 1963, il comune di Caianello (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.775.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3863)

Autorizzazione al comune di Acquaviva d'Isernia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 17 aprile 1963, il comune di Acquaviva d'Isernia (Campobasso), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3864)

Autorizzazione al comune di Capurso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 16 aprile 1963, il comune di Capurso (Bari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3865)

Autorizzazione al comune di Cupello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 16 aprile 1963, il comune di Cupello (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3866)

Autorizzazione al comune di Rotondi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 16 aprile 1963, il comune di Rotondi (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3867)

Autorizzazione al comune di Castel Colonna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 16 aprile 1963, il comune di Castel Colonna (Ancona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.645.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3868)

Autorizzazione al comune di Casola Valsenio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 16 aprile 1963, il comune di Casola Valsenio (Ravenna), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3869)

Autorizzazione al comune di Simbario ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 10 aprile 1963, il comune di Simbario (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.097.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3870)

Autorizzazione al comune di Roccaromana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 17 aprile 1963, il comune di Roccaromana (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3871)

Autorizzazione al comune di Vergemoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 20 aprile 1963, il comune di Vergemoli (Lucca), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.220.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3872)

Autorizzazione al comune di Longobucco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 12 aprile 1963, il comune di Longobucco (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3873)

Autorizzazione al comune di Pietrafitta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 9 aprile 1963, il comune di Pietrafitta (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.750.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3874)

Autorizzazione al comune di Rocca Imperiale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 9 aprile 1963, il comune di Rocca Imperiale (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.820.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3875)

Autorizzazione al comune di Cleto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 9 aprile 1963, il comune di Cleto (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.215.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3876)

Autorizzazione al comune di Amendolara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 9 aprile 1963, il comune di Amendolara (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.830.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3877)

Autorizzazione al comune di Fagnano Castello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 9 aprile 1963, il comune di Fagnano Castello (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.930.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3878)

Autorizzazione al comune di Pettoranello di Molise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 11 aprile 1963 il comune di Pettoranello di Molise (Campobasso), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.380.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3879)

Autorizzazione al comune di Bellosguardo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 18 aprile 1963, il comune di Bellosguardo (Salerno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3880)

Autorizzazione al comune di Campodipietra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 12 aprile 1963, il comune di Campodipietra (Campobasso), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.170.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3881)

Autorizzazione al comune di Castelverrino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 11 aprile 1963, il comune di Castelverrino (Campobasso), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 790.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3882)

Autorizzazione al comune di Termoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 12 aprile 1963, il comune di Termoli (Campobasso), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 49.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3883)

Autorizzazione al comune di Guardialfiera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 17 aprile 1963, il comune di Guardialfiera (Campobasso), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3884)

Autorizzazione al comune di Salcito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 17 aprile 1963, il comune di Salcito (Campobasso), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3885)

Autorizzazione al comune di Toritto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 11 aprile 1963, il comune di Toritto (Bari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 44.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3887)

Autorizzazione al comune di Castelpizzuto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 17 aprile 1963, il comune di Castelpizzuto (Campobasso), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3888)

Autorizzazione al comune di Cantalupo nel Sannio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 11 aprile 1963, il comune di Cantalupo nel Sannio (Campobasso), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3886)

Autorizzazione al comune di Castel San Vincenzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 17 aprile 1963, il comune di Castel San Vincenzo (Campobasso), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.702.500, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3889)

Autorizzazione al comune di Cerro al Volturno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 17 aprile 1963, il comune di Cerro al Volturno (Campobasso), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3890)

Autorizzazione al comune di Sesto Campano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 12 aprile 1963, il comune di Sesto Campano (Campobasso), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3891)

Autorizzazione al comune di Viano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 18 aprile 1963, il comune di Viano (Reggio Emilia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3892)

Autorizzazione al comune di Taurianova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 18 aprile 1963, il comune di Taurianova (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 123.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3893)

Autorizzazione al comune di Gerace ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 16 aprile 1963, il comune di Gerace (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.633.526, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3895)

Autorizzazione al comune di Marina Gioiosa Ionica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 16 aprile 1963, il comune di Marina Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3894)

Autorizzazione al comune di Gioiosa Ionica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 16 aprile 1963, il comune di Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 26.160.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo de. mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3896)

Autorizzazione al comune di Feroleto della Chiesa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 16 aprile 1963, il comune di Feroleto della Chiesa (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.728.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3897)

Autorizzazione al comune di Grotteria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 16 aprile 1963, il comune di Grotteria (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.885.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3898)

Autorizzazione al comune di Gioia Tauro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 16 aprile 1963, il comune di Gioia Tauro (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 80.058.600, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3899)

Autorizzazione al comune di Laureana di Borrello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 11 aprile 1963, il comune di Laureana di Borrello (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 41.998.680, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3900)

Autorizzazione al comune di San Giorgio Morgeto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 11 aprile 1963, il comune di San Giorgio Morgeto (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.210.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3901)

Autorizzazione al comune di Roccaforte del Greco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 11 aprile 1963, il comune di Roccaforte del Greco (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3903)

Autorizzazione al comune di Giffone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 16 aprile 1963, il comune di Giffone (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3902)

Autorizzazione al comune di Riace ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 11 aprile 1963, il comune di Riace (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.690.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3904)

Autorizzazione al comune di Platì ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 11 aprile 1963, il comune di Platì (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.160.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3905)

Autorizzazione al comune di San Lorenzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 10 aprile 1963, il comune di San Lorenzo (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3906)

Autorizzazione al comune di Monasterace ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 10 aprile 1963, il comune di Monasterace (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3907)

Autorizzazione al comune di Placanica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 10 aprile 1963, il comune di Placanica (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.670.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3908)

Autorizzazione al comune di Cannole ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 4 aprile 1963, il comune di Cannole (Lecce), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3945)

Autorizzazione al comune di Talamello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 4 aprile 1963, il comune di Talamello (Pesaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3946)

Autorizzazione al comune di Terranova Sappo Minulio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 18 aprile 1963, il comune di Terranova Sappo Minulio (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3947)

Autorizzazione al comune di Stignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 18 aprile 1963, il comune di Stignano (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.216.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3948)

Autorizzazione al comune di Sinopoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 18 aprile 1963, il comune di Sinopoli (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.275.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3949)

Autorizzazione al comune di Laurenzana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 19 aprile 1963, il comune di Laurenzana (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3950)

Autorizzazione al comune di Maratea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 19 aprile 1963, il comune di Maratea (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3951)

Autorizzazione al comune di Marsico Nuovo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 19 aprile 1963, il comune di Marsico Nuovo (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3952)

Autorizzazione al comune di Montemurro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 19 aprile 1963, il comune di Montemurro (Reggio Emilia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3953)

Autorizzazione al comune di Montemilone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 19 aprile 1963, il comune di Montemilone (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.750.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3954)

Autorizzazione al comune di Castelluccio Inferiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 19 aprile 1963, il comune di Castelluccio Inferiore (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3955)

Autorizzazione al comune di Melfi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 19 aprile 1963, il comune di Melfi (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 186.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3956)

Autorizzazione al comune di Ripacandida ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 19 aprile 1963, il comune di Ripacandida (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3957)

Autorizzazione al comune di Atella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 20 aprile 1963, il comune di Atella (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3958)

Autorizzazione al comune di Santo Stefano in Aspromonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 19 aprile 1963, il comune di Santo Stefano in Aspromonte (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 46.980.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3962)

Autorizzazione al comune di Anzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 20 aprile 1963, il comune di Anzi (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3959)

Autorizzazione al comune di Scilla ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 19 aprile 1963, il comune di Scilla (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 39.165.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3961)

Autorizzazione al comune di Sant'Ilario dello Ionio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 19 aprile 1963, il comune di Sant'Ilario dello Ionio (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.540.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3960)

Autorizzazione al comune di Guardia Perticara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 19 aprile 1963, il comune di Guardia Perticara (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3963)

Autorizzazione al comune di Avigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 19 aprile 1963, il comune di Avigliano (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3964)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. [illegible]

Corso dei cambi del 9 maggio 1963 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621,17	621,16	621,12	621,20	621,18	621,16	621,20	621,15	621,20	621,18
$ Can.	576,77	576,40	576 —	576,10	574,71	576,45	576,15	576,70	576,50	576,60
Fr. Sv.	143,48	143,47	143,46	143,47	143,47	143,47	143,485	143,50	143,47	143,47
Kr. D.	89,96	89,96	89,98	89,96	89,95	89,97	89,95	90 —	89,96	89,97
Kr. N.	86,94	86,93	86,98	86,93	86,90	86,93	86,93	86,95	86,93	86,95
Kr. Sv.	119,69	119,70	119,72	119,705	119,65	119,60	119,715	119,65	119,70	119,70
Fol.	172,88	172,80	172,80	172,775	172,75	172,80	172,78	172,85	172,82	172,083
Fr. B.	12,46	12,463	12,463	12,467	12,4675	12,47	12,4625	12,45	12,46	12,47
Franco francese	126,77	126,765	126,77	126,775	126,75	126,76	126,78	126,75	126,76	126,77
Lst.	1738,70	1738,90	1739,15	1739 —	1738,45	1738,90	1738,90	1739 —	1739,10	1739 —
Dm. occ.	155,74	155,70	155,74	155,74	155,72	155,69	155,74	155,75	155,70	155,71
Scell. Austr	24,04	24,04	24,045	24,05	24 —	24,04	21,01	24,05	24,04	24,05
Escudo Port.	21,68	21,68	21,72	21,69	21,70	21,69	21,675	21,70	21,70	21,69

Media dei titoli del 9 maggio 1963

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	108,50
Redimibile 3,50 % 1934	93,15
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89,10
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,30
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,40
Id. 5 % (Città di Trieste)	100,30
Id. 5 % (Beni Esteri)	99,35
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1º aprile 1964)	100,325
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1º aprile 1965)	101 —
Id. 5 % (» 1º aprile 1966)	101,50
Id. 5 % (» 1º gennaio 1968)	101,575
Id. 5 % (» 1º aprile 1969)	101,575
Id. 5 % (» 1º gennaio 1970)	102,60
Id. 5 % (» 1º gennaio 1971)	102,50
B. T. Poliennali 5 % (» 1º ottobre 1966)	101,20

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 maggio 1963

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	621,20
1 Dollaro canadese	576,125
1 Franco svizzero	143,477
1 Corona danese	89,955
1 Corona norvegese	86,93
1 Corona svedese	119,71
1 Fiorino olandese	172,777
1 F[illegible]	12,46[illegible]
1 Franco francese	126,779
1 Lira sterlina	1738,95
1 Marco germanico	155,74
1 Scellino austriaco	24,042
1 Escudo Port.	21,682

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Costituzione della Commissione del concorso a trentotto posti di assistente aggiunto in prova del Genio militare

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale 15 dicembre 1959, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per esami a settantadue posti di assistente aggiunto in prova del Genio militare della carriera esecutiva dell'Amministrazione della difesa-Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° marzo 1961, con il quale il numero dei posti nella qualifica di assistente aggiunto del Genio militare di cui al citato decreto ministeriale 15 dicembre 1959, è stato ridotto da settantadue a trentotto;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, 10 gennaio 1957, n. 3, e 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del pubblico concorso a trentotto posti di assistente aggiunto del Genio militare in prova della carriera esecutiva dell'Amministrazione della difesa-Esercito, indetto con decreto ministeriale 15 dicembre 1959, viene costituita come appresso:

ispettore generale Favazza dott. Francesco, presidente;

direttore di divisione de' Sio Cesari dott. Ugo, membro ordinario;

direttore di divisione Gizzi di Anagni dott. Emilio Maria, membro ordinario;

direttore di divisione Giacomazza dott. Giuseppe, membro ordinario;

direttore di sezione Libertino dott. Mario, membro ordinario;

ingegnere elettrotecnico principale Scarfò dott. Francesco, membro aggiunto per le materie speciali (matematica, fisica, chimica e costruzioni);

ragioniere-geometra capo Di Filippo Giovanni, membro aggiunto per le materie speciali (disegno geometrico e architettonico).

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione esaminatrice del concorso anzidetto il consigliere di prima classe Fragalà dott. Giovanni.

Art. 2.

Ai componenti della predetta Commissione ed al segretario sarà corrisposto il trattamento economico di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888 e al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 febbraio 1963

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *aprile* 1963
Registro n. 29, *foglio n.* 314

(4095)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Proroga dei termini del concorso per titoli e per esami per la nomina di un sottotenente in s.p.e. del C.E.M.M., direttore del Corpo musicale della Marina militare.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 5 gennaio 1963, registrato alla Corte dei conti il 6 febbraio 1963, registro n. 16 difesa-Marina, foglio n. 5, con cui è stato bandito un concorso per titoli e per esami per la nomina di un sottotenente in s.p.e. del C.E.M.M. direttore del Corpo musicale della Marina militare;

Constatato che per sopravvenute esigenze dell'Amministrazione occorre prorogare i termini di presentazione delle domande di ammissione al concorso;

Decreta

Art. 1.

I termini fissati nel decreto ministeriale 5 gennaio 1963, per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli e per esami per la nomina di un sottotenente in s.p.e. del C.E.M.M. direttore del Corpo musicale della Marina militare sono prorogati sino al 31 agosto 1963.

Art. 2.

Restano salvi i diritti di coloro che hanno già presentato domanda di partecipazione al concorso suddetto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 marzo 1963

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *aprile* 1963
Registro n. 36 *Difesa-Marina, foglio n.* 171. — MANAI

(4106)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale di merito dei vincitori del concorso per esami a quattro posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo della carriera del personale esecutivo dell'Amministrazione provinciale delle dogane e imposte indirette per il reclutamento di personale avente conoscenza della lingua tedesca, indetto con decreto ministeriale 29 marzo 1961.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il supplemento straordinario n. 1 al Bollettino ufficiale n. 5 del mese di maggio 1963 del Ministero delle finanze, ha pubblicato in data 2 maggio 1963 il decreto ministeriale 12 febbraio 1963, registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 1963, registro n. 10 Finanze, foglio n. 201 che approva la graduatoria generale di merito, dei vincitori del concorso per esami a quattro posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo della carriera del personale esecutivo dell'Amministrazione provinciale delle dogane e imposte indirette indetto con decreto ministeriale 29 marzo 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 18 luglio 1961.

(4234)

REGIONE TRENTINO ALTO-ADIGE

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Trento.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 1700/A dell'8 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1962, registro n. 7, foglio n. 107, con cui è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Trento;

Atteso che è necessario procedere alla sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice in quanto alla carica di Assessore regionale alla previdenza sociale e sanità è stato nominato il cav. Giuseppe Avancini, in sostituzione del prof. Decio Molignoni, dimissionario;

Visti gli articoli 4 nn. 12 e 13 dello Statuto d'autonomia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1958, n. 307;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 244 del 27 febbraio 1963;

Decreta:

L'Assessore regionale alla previdenza sociale e sanità cav. Giuseppe Avancini, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Trento, in sostituzione del prof. Decio Molignoni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel «Bollettino Ufficiale della Regione».

Trento, addì 4 marzo 1963

Il Presidente: DALVIT

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *aprile* 1963
Registro n. 4, *foglio n.* 398. — NOVA

(4096)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FROSINONE

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Frosinone

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4531 del 30 dicembre 1961, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli e per esami, per la copertura dei posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1960;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice, nominata con proprio decreto n. 296, del 14 febbraio 1963;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni;
Visto il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1960:

1. Pezza Vincenzo	punti 48,9712	su 100
2. Greco Osvaldo	» 48,9240	»
3. Colantonio Salvatore	» 45,5025	»
4. Tanzilli Leopoldo	» 43,8500	»
5. Arduini Domenico	» 42,9145	»
6. Petrarca Alessandro	» 41,8887	»
7. Pietrocarlo Amedeo	» 39,7536	»
8. Pedriali Lanfranco	» 39,4675	»
9. Nicodemo Giuseppe	» 39,3160	»
10. Fiocca Vittorio	» 38,2375	»
11. Querqui Italo	» 38,0750	»
12. Boccini Bernardino	» 37,9574	»
13. Contardi Ugo	» 37,8472	»
14. Bacheca Giuliano	» 37,4150	»
15. Domenicali Giacomo	» 37,2587	»
16. Di Pietro Francesco	» 37,0000	»
17. Palombo Silvestro	» 36,7021	»
18. Realacci Giovanni	» 36,0937	»
19. Salimbè Franco	» 35,0000	»

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Frosinone, addì 19 aprile 1963

Il medico provinciale: SIGGIA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1589, in data 19 corrente, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso per il conferimento delle condotte mediche dei comuni di Pastena, di Sant'Ambrogio sul Garigliano, di Villa San Stefano (condotte uniche) e del comune di Pofi (2ª condotta);
Viste le domande dei candidati con l'indicazione dell'ordine di preferenza delle sedi messe a concorso;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni;
Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori del concorso indicato in premessa ed assegnati alla condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1) Pezza Vincenzo: condotta unica del comune di Villa Santo Stefano;
2) Greco Osvaldo: 2ª condotta del comune di Pofi;
3) Colantonio Salvatore: condotta unica del comune di Pastena;
4) Tanzilli Leopoldo: condotta unica del comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Frosinone, addì 20 aprile 1963

Il medico provinciale: SIGGIA

(3650)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MACERATA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico chirurgo vacanti nella provincia di Macerata

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto n. 2827, del 6 novembre 1962, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di medico chirurgo bandito con decreto n. 273 del 29 gennaio 1962;
Visto il proprio decreto n. 2828, del 6 novembre 1962, successivo modificato, con il quale furono dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;
Considerato che, a seguito della rinuncia del dott. Nazzareno Giovagnoli si è resa vacante la 2ª condotta medico chirurgica di Visso;
Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso;
Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Salvi Silvano è dichiarato vincitore della 2ª condotta medica di Visso in sostituzione del dott. Giovagnoli Nazzareno, rinunciatario.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 19 aprile 1963

Il medico provinciale: BORROMEI

(3651)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.